emiliAmbiente

BILANCIO D'ESERCIZIO 2017

Bilancio d'esercizio 2017
Approvato dall'Assemblea dei Soci
Nella seduta del 10.05.2018

Sommario

Sommario *2*

Organi della società *4*

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017 ..... *5*

Condizioni societaria EmiliAmbiente S.p.A **5**

Condizioni operative e sviluppo dell'attività **6**

Andamento della gestione **6**

Fatti di rilievo nella gestione 2017 ..... **8**

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società **12**

Gestione e struttura interna **16**

Principali dati economici **18**

Investimenti e manutenzioni **18**

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti. **21**

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti **22**

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio **22**

Destinazione del risultato d'esercizio **22**

Conclusioni e evoluzione prevedibile della gestione **22**

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI *28*

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2017 ..... *33*

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO **33**

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO **35**

CONTO ECONOMICO **36**

RENDICONTO FINANZIARIO 31/12/2017 ..... *39*

Applicazione metodo indiretto **39**

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2017 ..... *41*

PRINCIPI DI REDAZIONE **41**

CRITERI DI VALUTAZIONE **43**

Immobilizzazioni **46**

Attivo circolante **48**

Ratei e risconti attivi **50**

Patrimonio netto **51**

Fondi per rischi e oneri **54**

Trattamento di fine rapporto lavoro **54**

Debiti **55**

Finanziamenti Chirografari **56**

Mutui garantiti da ipoteca **57**

Ratei e risconti passivi **57**

Valore della produzione **58**

Costi della produzione **59**

Proventi e oneri finanziari **61**

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate **62**

Nota Integrativa Altre Informazioni **63**

Allegato Nota Integrativa **65**

Indicatori Economici e finanziari **65**

Organi della società

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Giuseppe Cerri
	Katia Copelli
	Lorenzo Bernini

Collegio Sindaci Revisori Sindaci effettivi

Presidente	Claudio Marchignoli
	Maria Cristina Ramenzoni
	Pietro Pellegri

Sindaci supplenti

	Pietro Corradi
	Lorenzo Scarabelli

www.emiliambiente.it
info@emiliambiente.it
protocollo@pec.emiliambiente.it

Reg. Imp. 00430720342
Rea 191247

EMILIAMBIENTE S.P.A.

Sede in VIA GRAMSCI N. 1B - 43036 FIDENZA (PR) Cap. sociale Euro 673.408 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Signori Azionisti,

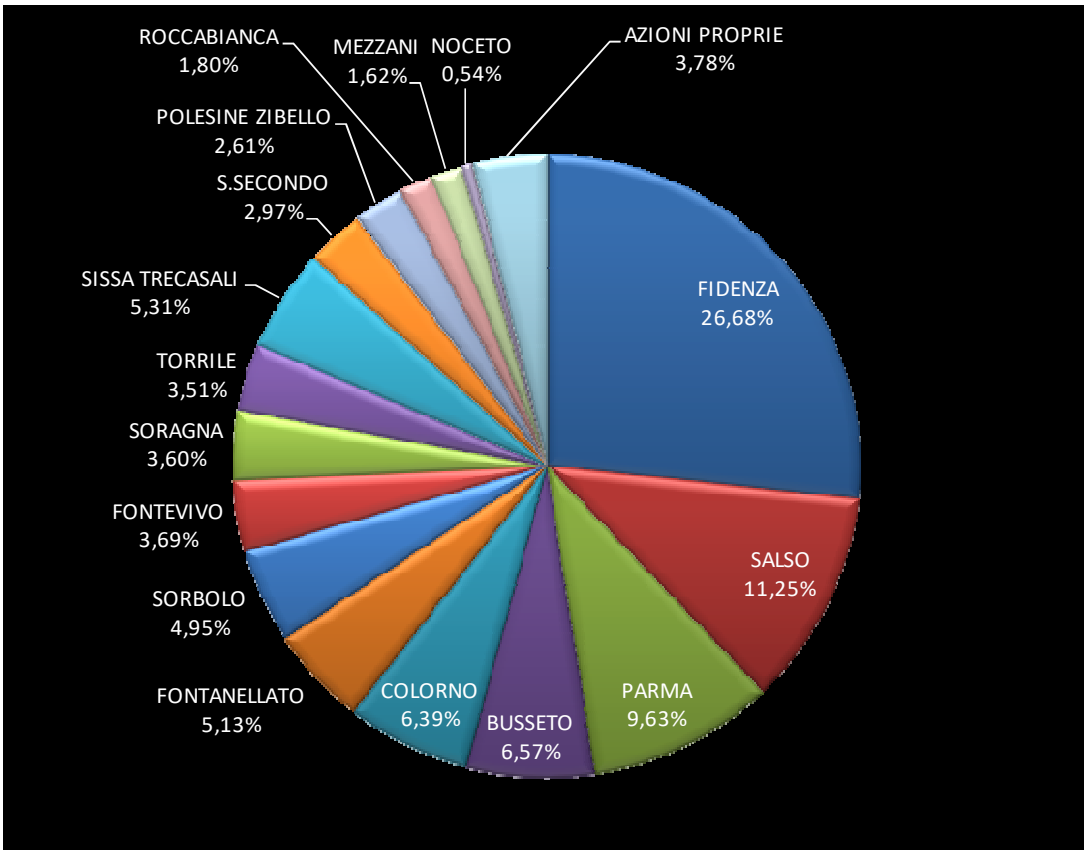
il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017, si chiude con un utile netto di 2.099.251 € dopo aver spesato ammortamenti per complessivi 3.089.857 € e costi per rimborso mutui pregressi a Enti soci per 357.299,00 € in ottemperanza ai disposti del Piano d'Ambito.

L'esercizio sottoposto alla vostra approvazione è quindi il nono di Emiliambiente in quanto il 1° bilancio d'esercizio è stato caratterizzato da una gestione di 15 mesi (01/10/2008 al 31/12/2009), come previsto dall'atto costitutivo redatto dal Notaio Dott. Carlo Maria Canali in data 29.09.2008 (Rep. n.21431 Racc. n.10711).

Condizioni societaria EmiliAmbiente S.p.A

A seguito della scissione degli assets idrici vs. Emiliambiente avvenuta con decorrenza 01/01/2014, la società è partecipata interamente da Enti Pubblici ed ha un capitale interamente versato di € 673.408,00.

La base societaria al 31/12/2017 è rimasta invariata rispetto all'anno precedente, ed è composta da n.16 soci pubblici, come illustrato dal grafico seguente.



Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La società opera nell'ambito del Ciclo Idrico Integrato.

Ai sensi dell'articolo 2428 codice civile si segnala che, l'unica sede secondaria della società è sita in Salsomaggiore Terme via Bottoni, 4 che dal 07/01/2014 corrisponde anche alla sede dello sportello utenze.

Andamento della gestione

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO GENERALE

Il risultato economico complessivo del 2017 in premessa citato, trova conferma nel conto economico.

I risultati sottoposti all'approvazione degli organi di indirizzo ed assembleari dei soci, risultano essere, anche per questo esercizio, positivi e leggermente superiori alle previsioni sia del piano industriale aziendale approvato dagli organismi sociali di controllo, che con i dettami del PEF predisposto da ATERSIR con l'avvallo di ARERA (deliberazione ARERA n. 715/2016/idr.)

Gli indicatori del bilancio 2017 confermano che lo stato di solidità raggiunto dalla società in questi anni di gestione è ottimale; la scissione degli assets idrici del 2014 ha dato definitivamente sostenibilità del piano industriale 2016-2025 come da ultima approvazione del comitato di controllo analogo ed assembleare del 24/10/2016 in rev. 7.

E' da considerare ancora una volta che l'azienda ha iniziato la propria attività in data 01/10/2008 completamente priva di capitale.

Per il finanziamento degli investimenti previsti nel Piano degli interventi per complessivi oltre 32 mln

circa di Euro così come pianificato anche dal Piano Industriale redatto dall'Advisor incaricato ed approvato dagli organi aziendali preposti:

Dati in euro	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Terreni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricati non industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricati industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costruzioni leggere	1.768	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Condutture e opere idrauliche fisse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Serbatoi	2.531.732	2.840.000	2.899.990	2.899.990	3.199.990	3.199.990	3.199.990	3.199.990	3.199.990	3.199.990
Impianti di trattamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impianti di sollevamento e pompaggio	152.216	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppi di misura meccanici	150.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppi di misura elettronici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri impianti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Laboratori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Telecontrollo	400.000	400.000	200.000	200.000	-	-	-	-	-	-
Autoveicoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	130.000	112.600	100.000	100.000	-	-	-	-	-	-
Immob. Imm.: avviamenti, capitalizz. concessione, etc	395.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**3.760.717**	**3.352.600**	**3.199.990**	**3.199.990**	**3.199.990**	**3.199.990**	**3.199.990**	**3.199.990**	**3.199.990**	**3.199.990**

si sono ottenute risorse finanziarie come di seguito elencato:

- Nel maggio 2009 sottoscritto contratto di finanziamento per 16 milioni di euro dal pool bancario Credit Agricole-Banca Monte Parma con rimborso integrale entro la data di scadenza dell'affidamento in essere;
- nel dicembre del 2014, sottoscritto contratto per finanziamento chirografario a 5 anni con Monte dei Paschi di Siena per un importo di 2 milioni di euro;
- nel novembre 2015 sottoscritto contratto di finanziamento con Pool Credit Agricole – Banca Intesa (ex Banca Monte) per € 5.090.000 a tasso fisso rimborsabile entro il 2024;

- nel dicembre 2017 al fine del perseguimento della riduzione dei tassi di interesse passivi è stato sottoscritto un finanziamento di € 2.000.000 con BPER banca Spa al tasso fisso pari a 2.25% rimborsabile in 5 anni (2022) ed è stato estinto il mutuo in essere con MPS a tasso fisso del 3.54% in data 26/1/18;

Ulteriori trattative per la riduzione degli interessi passivi sui mutui in essere con il Pool Credit Agricole – Banca intesa sono state avviate e porteranno, nel 2018, alla rinegoziazione dei finanziamenti.

Ne consegue che la restante parte del fabbisogno finanziario a completamento della copertura del Piano industriale aziendale verrà coperto da fonti proprie generate dall'attività finanziata dalla tariffa del Servizio Idrico Integrato, quindi con il cash flow.

Sempre per la parte patrimoniale, in data 29/12/2015 con atto Rep. 70944 Racc. 27432 redatto dal Notaio Marco Micheli, si è provveduto all'acquisto da ASCAA S.p.a in liquidazione dell'immobile di via Gramsci 1/b piano 1° compreso pertinenze accessorie (sede aziendale e n.2 garage) per un importo di € 1.750.000.

Tale acquisizione è stata deliberata ed autorizzata dall'Assemblea dei Soci in data 22/12/2015.

Conseguentemente, considerando quindi l'apporto con la scissione dei mutui Ascaa compreso l'accollo del mutuo per l'acquisizione della sede aziendale di cui sopra, il debito residuo al 31/12/2017 vs. gli istituti di credito è salito a € 20.094.619,26 totali

	SALDO PERIODO 31/12/2017	TASSO FISSO / VARIABILE	TASSO 2017
MUTUO IN POOL CARIPARMA /INTESA SANPAOLO 16 MIL DI EURO PER INVESTIMENTI	8.980.808,36 €	variabile	applicate % diverse a seconda delle tranches: 1,802-1,782-1,759-2,502-2,482-2,459 e per la rata del 28/11/17 1,759-1,735-1,727-2,459-2,435-2,427
MUTUO CARIPARMA EX ASCAA	375.591,00 €	variabile	0,2,85-0,271-0,270-0,271
MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI EX ASCAA	359.800,88 €	fisso	% diverse a seconda dei mutui: 4,85-5,25-5,75-7,50
MUTUO CARIPARMA EX ASCAA	263.928,09 €	variabile	0,482-0,459-0,435-0,427
DEBITO VERSO AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PARMA EX ASCAA	203.742,05 €	fisso	3,53
MUTUO MONTE DEI PASCHI DI SIENA E. 2,000,000	1.052.817,22 €	fisso	3,54
MUTUO IN POOL CARIPARMA /INTESA SAN PAOLO E. 5,090,000	5.090.000,00 €	fisso	4,75
MUTUO INTESA SANPAOLO TERRAGLI EX ASCAA	842.119,47 €	fisso	4,74
MUTUO CARIPARMA TERRAGLI EX ASCAA	925.812,19 €	fisso	4,74
MUTUO BPER DA 12/12/17	2.000.000,00 €	fisso	2,25
DEBITI VERSO BANCHE TOT.	**20.094.619,26 €**		

Il pieno rientro del debito verso banche per la parte riguardante gli investimenti, avverrà come da

piano finanziario approvato entro la scadenza dell'affidamento del servizio (anno 2024), mentre il debito per l'acquisto dell'immobile adibito a sede aziendale avrà il suo termine alla fine dell'ammortamento del mutuo ipotecario e cioè al 2039.

Fatti di rilievo nella gestione 2017

Come tutti sappiamo, il 2017 è stato caratterizzato dalla vicenda giudiziaria che ha coinvolto Emiliambiente, culminata nell'arresto del Direttore Generale Dino Pietralunga, in data 11 aprile 2017, con le accuse di falso materiale e ideologico e turbativa d'asta con riferimento alla gara d'appalto indetta da EmiliAmbiente per i "Lavori di manutenzione e costruzione di reti, allacciamenti, infrastrutture varie del servizio acquedottistico" – CIG 6816424308 – CUP J23G16000020005.
Tale grave quanto straordinaria circostanza ha necessariamente messo il Consiglio di Amministrazione di fronte all'esigenza di perseguire, avvalendosi del supporto dei funzionari apicali della struttura, il miglior esito rispetto alla vicenda giudiziaria, sotto i tre profili:

1. **Giuslavoristico** – per la definizione del rapporto di lavoro con il Direttore Dino Pietralunga. Nei confronti dello stesso la Società ha adottato, in data 29/6, il provvedimento disciplinare del licenziamento in tronco comunicato all'interessato tramite RAR. In data 13/09/2017 il CDA di Emiliambiente, al quale hanno partecipato come invitati l'Avv. Maurizio Cacciani, incaricato di

redigere un parere scritto sulla proposta transattiva avanzata da Pietralunga, e l' Avv. Marcello Ziveri, consulente di Emiliambiente per le controversie in materie di lavoro, preso atto della valorizzazione prudenziale dei benefici patrimoniali diretti e la positività di quelli indiretti all'unanimità delibera di accettare la proposta transattiva avanzata dal geom. Pietralunga e dà mandato al Presidente Cerri perché definisca e sottoscriva il relativo accordo. Il 19/09/2017 innanzi la Commissione istituita presso l'Ispettorato territoriale del lavoro di Parma-Reggio Emilia viene sottoscritto l'accordo transattivo che conclude la controversia tra Emiliambiente e Pietralunga Dino e pone definitivamente fine al rapporto di lavoro intercorso tra le parti.

2. **Penale –** In seguito alla sottoscrizione della transazione extragiudiziale di cui al punto precedente, Emiliambiente non è più legittimata a costituirsi parte civile nell'eventuale procedimento penale a carico di Pietralunga. Nei termini prescritti dalla procedura, l'imputato ha avanzato istanza di giudizio abbreviato condizionato ad integrazione probatoria (assunzione di varie testimonianze, soprattutto da parte di dipendenti di Emiliambiente) e, in subordine, istanza di patteggiamento ex art. 444 c.p.p. in data 22.09.2017. Il GIP del Tribunale di Parma (vista l'istanza presentata dall'imputato) ha fissato l'udienza in Camera di Consiglio per il giorno 13.12.2017. Inoltre, EmiliAmbiente è venuta a conoscenza, tramite il proprio Legale, di dichiarazioni confessorie rese da parte di due degli indagati (uno dei quali Legale Rappresentante del COIMPA). Nella Camera di Consiglio del giorno 13.12.2017 il difensore e l'imputato Pietralunga chiedevano in via principale che il procedimento venisse definito ai sensi dell'art. 444 e segg del c.p.p. e in via subordinata con rito abbreviato condizionato. Acquisito il consenso del P.M. il GIP rinviava il procedimento all'udienza del 07.02.2018. Alla suddetta udienza al Sig. Dino Pietralunga veniva applicata la pena finale di anni uno e mesi otto di reclusione. Pena sospesa visto l'art. 300 comma 3 c.p.p. Nella medesima data del 07.02.2018 in separata udienza venivano condannati:

   - Aldo Toscani (anni uno mesi dieci di reclusione ed euro 10.000 di multa. Pena sospesa)
   - Ghidini Stefano (anni uno mesi otto di reclusione ed euro 10.000 di multa. Pensa sospesa)
   - Perlini Aldo (anni uno di reclusione. Pensa sospesa)

3. **Amministrativo** – In conseguenza della vicenda giudiziaria, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la revoca dell'aggiudicazione a Coimpa-NAU, assegnando i lavori alla seconda classificata, l'Ati Ciro Menotti Citea Tecnambiente
   Di fronte al ricorso presentato da Coimpa-NAU il Tar all'udienza prevista in Camera di Consiglio per il giorno 11.10.2017 ha respinto la richiesta di sospensiva formulata, fissando per la discussione/decisione del merito del ricorso l'udienza in data 7.2.2018.

   In data 12.10.2017 EmiliAmbiente SpA ha provveduto, per mezzo del proprio Legale, a notificare a COIMPA-NAU l'Ordinanza del TAR Parma (in tal modo la ricorrente COIMPA-NAU ha 30 gg. di tempo per la notifica dell'appello cautelare).
   In data 20.10.2017 si è svolto il Consiglio di Amministrazione che ha espresso un primo orientamento in esito all'ordinanza del TAR di Parma, cioè, anche sulla base del parere del Legale nominato, di attendere gli esiti della pronuncia del Consiglio di Stato (le tempistiche

massime di ricorso al Consiglio di Stato sono 30 gg dalla notifica dell'ordinanza, e perciò con termine al 12.11.2017).

Coimpa-NAU vista il rigetto della sospensiva del TAR ha presentato ricorso al Consiglio di stato, con udienza fissata per il giorno 14.12.2017; all'udienza prevista per il giorno 14.12.2017 presso il Consiglio di Stato i difensori di COIMPA-NAU chiedevano un rinvio della discussione dell'istanza cautelare, adducendo a sostegno di questa richiesta la volontà di proporre, presso il TAR Parma, c.d. "motivi aggiunti" per contestare la legittimità della sostituzione della consorziata esecutrice designata dal Consorzio Ciro Menotti.

EmiliAmbiente si opponeva a tale richiesta (avendo interesse a definire la fase cautelare del giudizio) anticipando che la stazione appaltante avrebbe proceduto alla stipula del contratto nei giorni seguenti (essendo pressochè completate le verifiche in ordine al possesso dei requisiti in capo alla consorziata esecutrice subentrata a Coop. Viridia).

Il Consiglio di Stato – preso atto di quanto sopra– rinviava la discussione all'udienza del 18.1.2018.

Il 18.1.2018 il Consiglio di Stato emetteva Ordinanza con la quale prendeva atto della rinuncia di COIMPA-NAU all'appello cautelare.

Con ciò il giudizio al Consiglio di Stato si concludeva/estingueva e da un punto di vista giudiziario tutto veniva rinviato alla decisione del TAR Parma prevista per il giorno 7.2.2018.

Il 7.2.2018 il TAR, accogliendo l'istanza del COIMPA, emetteva Ordinanza con la quale, nulla decidendo nel merito, ordinava ad EmiliAmbiente di depositare in giudizio i pareri legali "assunti a presupposto dell'impugnato provvedimento di revoca dell'aggiudicazione già disposta fissando, per la discussione del merito del ricorso, l'udienza del 9.5.2018.

In data 21.02.2018 si è svolto il Consiglio di Amministrazione che ha dato mandato al Direttore di procedere con la firma del Contratto, stante l'ordinanza del TAR di rigetto della sospensiva richiesta da Coimpa e l'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione verso l'ATI Ciro Menotti Citea

Tecnambiente in data 20.02.2018.

In data 9.3.2018, è stato notificato il ricorso al TAR per "motivi aggiunti" da parte di COIMPA.

Il 14.3.2018, a seguito dell'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione disposta in favore della ATI Ciro Menotti (capogruppo) – Consorzio Stabile Citea (mandante) – Tecnaambiente (mandante), EmiliAmbiente provvedeva alla stipula del contratto d'appalto per la durata presunta di anni due e importo di euro 5.074.920,00.

Nelle more della consegna lavori, esaurito l'importo della proroga concessa nel mese di dicembre 2017 alla ATI Coimpa-NAU, in data 15.03.2018 veniva sottoscritta una proroga contrattuale di importo pari a euro 300.000,00.

Il 21.3.2018 è stato notificato un ulteriore ricorso di COIMPA per motivi aggiunti con richiesta di sospensiva. Nello stesso giorno il TAR, con decreto immediato del Presidente, accoglie provvisoriamente l'istanza e fissa la Camera di Consiglio per il giorno 5.4.2018.

4. **Contrattuale**. Il 14 Marzo 2018, a seguito dell'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione disposta in favore della ATI Ciro Menotti (capogruppo) – Consorzio Stabile Citea (mandante) – Tecnaambiente (mandante), EmiliAmbiente provvedeva alla stipula del contratto d'appalto per la durata presunta di anni due e importo di euro 5.074.920,00

Nelle more della consegna lavori, esaurito l'importo della proroga concessa nel mese di dicembre 2017 alla ATI Coimpa-NAU, in data 15.03.2018 veniva sottoscritta una proroga contrattuale di importo pari a euro 300.000,00

POLITICA TARIFFARIA E REGOLAZIONE

L'entrata nel secondo periodo regolatorio del Metodo Tariffario Idrico, di cui alla Delibera ARERA 664/2015/R/idr, ha comportato l'aggiornamento, avvenuto nel 2016, dello schema regolatorio e degli atti che lo compongono, ovvero:

- Piano degli Interventi (PdI) 2016-2019, approvato da Atersir con Delibera CLPR/2016/2 del 24 marzo 2016;
- la Convenzione di Gestione, integrata in rispondenza ai contenuti minimi previsti da Delibera 664/2015 e sottoscritta in data 12 settembre 2016;
- il Piano Economico Finanziario (PEF).

Gli atti adottati concorrono alla definizione del coefficiente di incremento tariffario "theta" relativo ad ogni bacino attualmente presente sull'ambito territoriale regionale per le annualità 2016-2019. Nel corso del 2017 sono quindi stati applicati i moltiplicatori tariffari (theta) approvati, con un conseguente aumento pari al 11,3% sulla tariffa dell'anno base (2015).

Il Piano d'ambito approvato e gli incrementi tariffari, insieme al PEF, consentono alla Società di aver garantita la sostenibilità della gestione, fino al termine della concessione del servizio nel 2025.

Tali revisioni hanno consentito alla Società di meglio pianificare e conseguentemente dare certezza al Piano Industriale che l'advisor AGENIA ha rimodulato ed aggiornato in revisione 7 del mese di ottobre 2016 (in allegato). Il piano industriale fa chiaramente emergere un progressivo e continuo rafforzamento societario che si tradurrà nel raggiungimento di un optimum gestionale migliorando ulteriormente le già elevate performances del servizio e garantendo l'attuazione di un corposo piano di

investimenti sul territorio.

Nel mese di dicembre 2017, è stata inoltre sottoscritta integrazione della convenzione di affidamento del servizio, attraverso la quale alla Società viene affidata la gestione delle acque meteoriche nel territorio di affidamento del SII, limitatamente alle infrastrutture di proprietà pubblica che saranno progressivamente e formalmente prese in carico dal Gestore.

A livello nazionale, nel corso del 2017 è proseguita l'azione regolatoria dell'ARERA (oggi Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA), iniziata nel Settore Idrico a partire dal 2012, con l'obiettivo di raggiungere livelli garantiti di trasparenza ed accountability delle gestioni, assicurare una coerenza della regolazione e definire livelli minimi di efficienza ed efficacia del servizio. L'attività di regolazione è culminata con la pubblicazione, alla fine del mese di dicembre, delle delibere 665/2017 (Testo integrato dei corrispettivi idrici, TICSI), 897/2017 (Testo Integrato sul Bonus Sociale Idrico, TIBSI), 917/2017 (Regolamento della Qualità Tecnica dell'Idrico, RQTI) e 918/2017 (Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie). L'Autorità mira ad ottenere una convergenza a livello nazionale di termini, definizioni e regole, nonché dei livelli minimi di servizio da garantire all'utenza:

- attraverso il TICSI sono definite a livello nazionale specifiche classi di utenza, nonché l'articolazione la tariffa che dovrà seguire per ciascuna classe di utenza; viene inoltre definita una metodologia

unica per la definizione dei corrispettivi delle utenze domestiche, ovvero l'applicazione per gli usi domestici residenti del criterio pro-capite.

- attraverso il TIBSI vengono definiti criteri univoci e condivisi per l'individuazione delle utenze cd in stato di disagio economico e sociale, nonché le modalità di accesso all'agevolazione del bonus idrico e le modalità di copertura dei maggiori oneri per il gestore (attraverso un sistema perequativo di raccolta della componente UI3 in bolletta, coordinato dalla CSEA)
- attraverso il RQTI vengono definiti invece specifici standard di natura sia specifica (ovvero sulla prestazione erogata al singolo utente) sia generale (ovvero sulla totalità delle prestazioni), e a tali standard vengono associati livelli minimi di qualità da garantire e, in base al livello di partenza rilevato sulla base dell'analisi delle prestazioni 2016, specifici obiettivi di miglioramento per ciascun gestore.
- attraverso la Delibera 918/2017 vengono definite ed aggiornate le voci di costo e ricavo che entrano nel meccanismo tariffario, allo scopo di allineare l'aggiornamento delle tariffe con il quadro regolatorio sopra citato.

In risposta alle novità del quadro regolatorio, Emiliambiente ha effettuato l'analisi delle attività necessarie per raggiungere la piena conformità ai dictat dell'Autorità, e sta procedendo nella definizione e pianificazione del cronoprogramma delle azioni che metterà in campo a tal fine.

Anche per far fronte a questa esigenza, di concerto con gli Advisor incaricati, si stanno individuando simulazioni pluriennali sostenibili sulla base del metodo tariffario di ARERA, che tengano conto sia di una parte di finanziamento con fondi propri, sia del ricorso a fonti di finanziamento esterne. Gli scenari individuati saranno sottoposti a breve all'esame dei Soci.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

CRISI IDRICA 2017

La carenza idrica iniziata a fine 2016 non ha causato grandi problemi di approvvigionamento alle utenze gestione a Emiliambiente, in quanto i territori maggiormente colpiti sono stati quelli alimentati da sorgenti superficiali, e precisamente alcuni piccoli nuclei di Salsomaggiore Terme (Melfi) e di Pellegrino P.se (Case Cavallo, Grotta, Berzieri, e Ceriati), Comune la cui gestione è in capo a Montagna 2000 ad eccezione delle aree menzionate, "unite" però nel servizio idrico storicamente a Salsomaggiore Terme, Comune il cui affidamento è stato conferito a Emiliambiente nel 2011, e per il quale gli investimenti sostenuti dalla nostra società sin dal primo anno, in termini strutturali ed economici, ci hanno consentito di mantenere un servizio adeguato.

La zona di pianura, invece, totalmente servita da pozzi freatici i cui livelli piezometrici sono diminuiti di circa 3,00 mt. rispetto ai valori storici degl'ultimi anni, ma comunque entro limiti che hanno evitato criticità in termini quantitativi, ha purtroppo manifestato, in tutte le tre centrali di captazione, un aumento del trend relativo alla concentrazioni di nitrati, in particolare per i pozzi n. 1 e 2 della c.le di Parola e per i pozzi "FF.SS". e "Via Emilia" di San Donato.

A seguito della dichiarazione di "Stato di crisi nei territori di Parma e Piacenza", Emiliambiente ha

richiesto e ottenuto il finanziamento per eseguire alcuni interventi, quali:

1) la realizzazione di un impianto di sollevamento, in loc. Piè di Via, per contro alimentare le zone servite normalmente a gravità dalle sorgenti, utilizzando l'acqua proveniente dalle centrali idriche a servizio del comune di Salsomaggiore.

2) L'esecuzione di nuovi piezometri propedeutici alla perforazione di nuovi pozzi, anch'essi finanziati, presso le centrali di Parola e S.Donato.

NUOVI SERVIZI – GESTIONE ACQUE METEORICHE

Nel mese di settembre 2017 Atersir ha comunicato che a partire dal 1 gennaio 2018 i gestori dovranno estendere il SII anche alle acque meteoriche.
Questo renderà necessario prevedere un aumento delle spese correnti di esercizio, nonchè un nuovo capitolo di spesa per manutenzioni straordinarie all'interno del POI. Il tutto dovrà inderogabilmente essere sostenuto dalla copertura tariffaria, che in ogni modo non potrà eccedere i limiti massimi previsti dalle normative vigenti, nella misura consentita dal metodo di ARERA e che, con gli Advisor, stiamo simulando per le annualità venture sulla base delle informazioni disponibili.
Ad oggi, infatti, non avendo ricevuto lo stato di consistenza delle reti e degli impianti da parte dei Comuni, risulta difficile stimare esattamente gli importi necessari per la gestione del servizio. Orientativamente riteniamo che si possa prevedere una quantificazione per circa €. 300.000/anno per spese correnti e circa €. 150.000/anno per interventi straordinari.
Gli importi di cui sopra sono indicati per poter effettuare la mera attività minima prevista e, soprattutto, previa verifica di copertura tariffaria di cui si è accennato sopra.
Quando avremo i dati reali conferiti con gli stati di consistenza, adegueremo se necessario gli importi indicati.

Per la gestione di questa nuova attività e per permettere la gestione del settore "reti acque nere e miste, reti acque bianche sollevamenti e clienti produttivi" si ritiene necessario strutturare un ufficio mediante l'assunzione di personale.

ADEGUAMENTO PIANO INVESTIMENTI

La capienza finanziaria del POI (Piano Operativo Investimenti) vigente, ha consentito uno stanziamento di circa €. 2.900.000,00 da utilizzare nel periodo 2018-2019.
Nell'anno in corso è stata effettuata una revisione straordinaria del POI al fine di eliminare alcune carenze rilevate nel settore Depurazione e Fognature, posticipando gli interventi di sostituzione della rete di adduzione, che verranno realizzati a partire dall'annualità 2019, anche grazie alla compartecipazione di finanziamenti pubblici non derivanti da Tariffa.

ACQUEDOTTO

La rete di adduzione che alimenta la Bassa Parmense, è realizzata per circa 80 Km da condotte che hanno diametro massimo di 600 mm e minimo di 200 mm in cemento amianto, e venne posata nel periodo compreso tra metà degli anni 70' e la fine degli anni 80'.

Considerato che la vita utile ai fini regolatori delle condotte è di 40 anni e che la qualità del materiale non presenta caratteristiche meccaniche eccelse (non essendo sempre in grado di resistere ai movimenti del terreno, che si evidenziano durante le stagioni particolarmente siccitose, come quella appena trascorsa) è indispensabile pianificare un programma di sostituzione da realizzare nei prossimi anni.

Tramite uno studio di fattibilità, sono stati individuati i tratti ritenuti prioritari per la sostituzione, per una lunghezza complessiva di circa 30 Km. e una spesa quantificabile in circa € 10.000.000.

La sostituzione invece del 50% della rete condurrebbe invece ad un importo vicino agli 80 milioni di euro.

GRANDE DISTRIBUZIONE

Nel corso dell'esercizio la società, attraverso le sue tre principali centrali di captazione e i suoi 1020 km di rete idrica (adduzione e distribuzione), ha emunto complessivamente 13.091.066 m^3, di cui 2.150.111 m^3 forniti ad IRETI (ex Iren), con una diminuzione dell'incidenza sul complesso dei m^3 venduti del 15% rispetto al 2016.

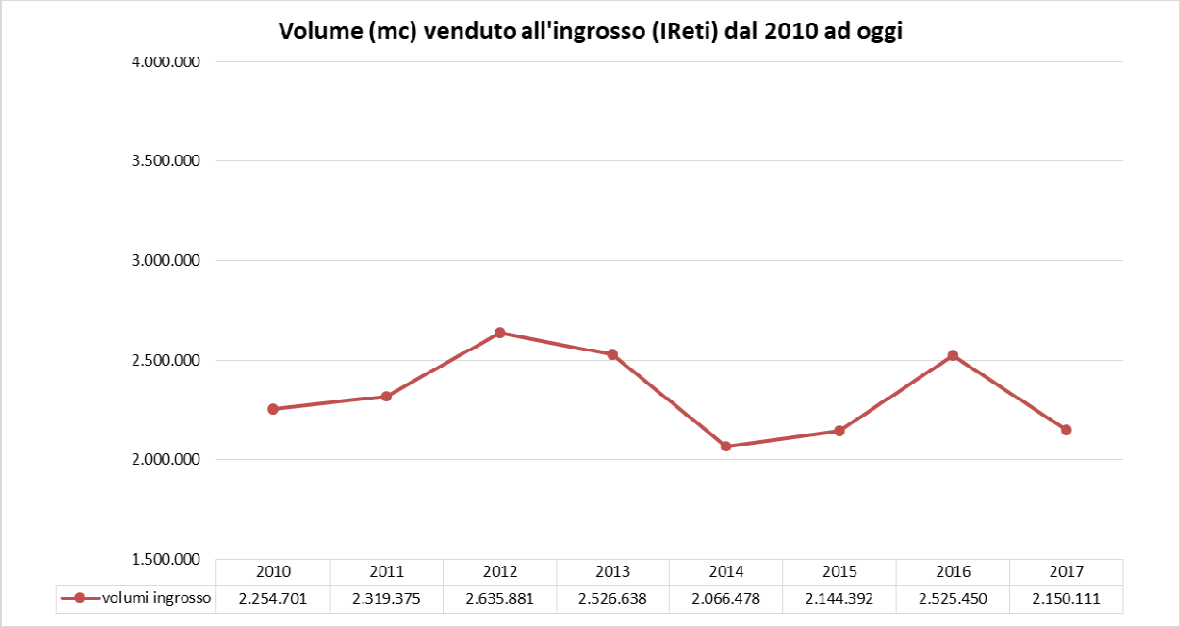


Figura 1- Mc venduti ingrosso

Con l'applicazione del nuovo metodo tariffario ARERA, la fornitura di acqua all'ingrosso (o grande distribuzione) è diventata attività regolata, quindi ininfluente in termini di copertura costi/investimenti.

Si sottolinea quanto gli investimenti effettuati negli anni passati da ASCAA S.p.A. (ed ora confluiti in Emiliambiente) sulla grande distribuzione, sono stati programmati e realizzati anche e soprattutto per servire i Comuni soci in gestione (ora) ad IRETI.

Il sistema di approvvigionamento idrico, com'è risaputo, è basato principalmente su tre campi pozzi (Parola, Priorato, S. Donato) e telecontrollato dalla nostra sede centrale.

Sull'acqua distribuita, oltre ai controlli eseguiti dagli organi competenti per legge, vengono effettuati controlli puntuali interni, utilizzando il laboratorio d'analisi di IRETI, sia sull'acqua che arriva da falda, sia su quella stoccata nelle vasche e serbatoi e in diversi punti di distribuzione.

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	+/- 2016/17
Grande distribuzione (mc)	2.254.701	2.319.375	2.635.881	2.526.638	2.066.478	2.144.392	2.525.450	2.150.111	**-15%**
Ea gestioni – volume consegnato(mc)	8.882.482	11.199.394	12.324.911	11.148.705	12.126.174	11.554.145	10.918.089	10.667.849	**-2%**
Ea gestioni venduto (mc)	4.829.245	7.396.521	7.054.727	6.474.043	6.449.324	6.594.231	6.608.845	6.651.624	**1%**

Tabella 1- Raffronto tra volumi consegnati all'ingrosso (IRETI), volumi misurato ai punti di consegna dei Comuni serviti e Volumi fatturati alle utenze.

DISTRIBUZIONE ACQUEDOTTISTICA ALL'UTENZA

Il servizio nei 11 Comuni è stato svolto in modo standard, come normali sono stati gli interventi di manutenzione, come si può evincere nei documenti agli atti della società.
Va comunque rilevata la situazione di alcune reti comunali, per le quali i relativi interventi di rifacimento sono stati inseriti nel nuovo Piano Investimenti 2016-2019.

FOGNATURA E DEPURAZIONE

La revisione straordinaria del POI per gli anni 2018 – 2019 è stata condotta principalmente per far fronte ad alcune carenze rilevate nel settore Depurazione e Fognature.
Negli anni recenti è stato condotto un importante programma di messa a norma di quadri elettrici, che vedrà il termine nell'anno in corso, con l'adeguamento dei quadri elettrici dei Depuratori di Salsomaggiore, Tabiano, Trecasali, Castellina e Diolo (Comune di Soragna).
La revisione del POI prevede inoltre l'adeguamento dei CPI dei sollevamenti Cefalonia e DoN Maffaccini (Comune di Fontanellato), Fossa, Rigosa e Altocò (Comune di Roccabianca).
Un altro intervento che riveste un'importanza fondamentale, inserito nella revisione straordinaria del Poi, è quello relativo al rilievo e messa a norma degli sfioratori nel Comune di Salsomaggiore (intervento necessario per l'adeguamento all'indicatore tariffario M4, relativo agli sfioratori).
Da evidenziare anche la previsione di avviare l'intervento relativo al potenziamento dell'impianto di depurazione di Colorno Sud, che permetterà di eliminare il vetusto impianto di Colorno nord.
In totale si prevedono investimenti nel settore Depurazione e Fognatura pari ad € 1.200.000 per ognuna delle annualità 2018 e 2019.

Gestione e struttura interna

ORGANIZZAZIONE PRESENTE DI EMILIAMBIENTE S.P.A. E PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE

Per quanto riguarda l'organo amministrativo, il cui mandato scadeva nel 2016 all'atto dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2015, l'Assemblea dei soci ha deliberato in data 27/06/2016 il passaggio da un organo amministrativo monocratico ad un Consiglio di Amministrazione a tre membri nelle persone di Giuseppe Cerri (su espressa segnalazione del socio Comune di Fidenza cui compete la nomina diretta di n 1 membro del Consiglio di Amministrazione, ai sensi art. 20 comma 1 dello statuto sociale), Katia Copelli e Lorenzo Bernini.

Per il compenso a tutto l'organo amministrativo l'assemblea ha disposto quanto già percepito con la carica di amministratore unico del Dott. Emiliano Occhi in quanto già precedentemente decurtato del 10% in ottemperanza del disposto di cui all'art. 6 comma 6 del DL 78/2010 conv. nella legge 122/2010 che prevede appunto, in occasione del primo rinnovo successivo all'entrata in vigore della norma, la decurtazione del 10% dei compensi di cui all'art 2389 primo comma codice civile.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione, nella prima seduta utile del 2016 ha nominato Presidente il Rag. Giuseppe Cerri ed ha disposto i seguenti compensi:

- Presidente Giuseppe Cerri €/anno 0,00 (zero)
- Consigliere Katia Copelli €/anno 8.736,00 (ottomilasettecentotrentasei)
- Consigliere Lorenzo Bernini €/anno 12.000 (dodicimila)

Le note e soprarichiamate vicende hanno necessariamente condotto questo Consiglio di Amministrazione a confrontarsi nell'immediato con talune priorità:

1. **Garantire**, durante il periodo dell'indisponibilità del Direttore Generale, **la continuità di ogni attività aziendale**, sia per l'ordinaria che per la straordinaria amministrazione. Per questo ci si è avvalsi di un contratto di consulenza di Direzione, con il Direttore di Montagna 2000, Emilio Guidetti, al quale per sei mesi dal 1° giugno al 30 novembre, è stata affidata, tramite specifica

   procura notarile, la gestione ordinaria della Società. Inoltre sono stati conferiti prevalentemente alle figure apicali, gli incarichi che appartenevano storicamente al solo Direttore Generale: specifico di RUP per tutte le commesse affidate con gara, di RUP generico per affidamenti sotto i 40k€, nonché di Dirigenti per la Sicurezza, Responsabile Trasparenza, Responsabile Anticorruzione, Responsabile Riscossione, Responsabile Accesso civico, ecc.

   Tutto questo è avvenuto nella situazione di incertezza introdotta dal Dlgs 175/2016 e s.m.i., il quale, avendo introdotto la necessità, da parte dei Soci, di addivenire a un condiviso Atto di Indirizzo per il contenimento dei costi del Personale, i cui obiettivi Emiliambiente dovrà impegnarsi a conseguire, ha costretto la Società a procrastinare ogni deliberazione circa:

   - misura e la metodologia di riconoscimento delle retribuzioni premianti;
   - necessità di adeguamento della pianta organica aziendale (vedi a mero esempio non esaustivo, più oltre in questo documento, gli adeguamenti previsti in ottemperanza al nuovo servizio di gestione delle acque meteoriche, dal 1° gennaio 2018). Si precisa come

siano state in questo modo sospese tutte le decisioni sia in termini di assunzioni che in termini di progressione di carriera, entrambe già pianificate dalla precedente dirigenza.

2. **Ridefinire**, anche in prospettiva futura e su mandato specifico dell'Assemblea dei Soci, **la distribuzione delle deleghe e dei poteri che erano in capo al Direttore** Generale, in questo rispondendo anche a uno specifico rilievo già verbalizzato dall'Organo di Vigilanza, arrivando, grazie all'attribuzione di incarichi e mandati alle figure apicali, alla definizione di una organizzazione decentrata orizzontalmente. In esito a tale lavoro sono state infine conferiti, con procura del notaio Micheli, Rep. N. 73094 Rep. N. 28678 Racc. del 22/12/2018, specifici poteri ai tre Quadri Caffarra, Vassena, Zanichelli;
3. **Ridefinire**, per causa di forza maggiore, e per intervenute emergenze gestionali sia direttamente riconducibili alle richiamate questioni giudiziarie che alle ulteriori criticità emerse nel corso dell'estate (crisi idrica, necessità di adeguamento del piano degli interventi, acquisizione servizio acque meteoriche dal 1° gennaio 2018, argomenti per il dettaglio dei quali si rinvia oltre in questo documento), **in toto gli obiettivi 2017** a cui la struttura si è dedicata, e per i quali non possiamo che riscontrare non solo un'immediata disponibilità del personale ma, anche, e i dati qui contenuti ne sono una dimostrazione, un'ottima gestione globale e un loro pieno raggiungimento.
4. **Individuare infine, la figura del nuovo Direttore Generale,** per la cui selezione è stata incaricata la società specializzata Negri e Associati di Fidenza. Al termine dell'iter di selezione è stato infine nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6/11/2017, il nuovo Direttore Generale nella persona dell'Ingegner Andrea Peschiuta, manager proveniente da Veritas SpA. Al Direttore sono stati conferiti specifici poteri con procura del notaio Micheli, Rep. N. 73094 Rep. N. 28678 Racc. del 22/12/2017.

Al personale dipendente, ad eccezione del direttore, è applicato il CCNL unico del settore Gas-Acqua la cui parte economica e normativa è scaduta il 31.12.2015, in data 18.05.2017 le associazioni datoriali hanno concordato la stesura definitiva del CCNL e la nuova decorrenza dal 01.01.2016 al 31.12.2018.

Al fine dell'ottemperanza ai disposti del Dlgs 179/2016 (Decreto Madia) art. 19, il Consiglio di amministrazione ha deliberato in data 6/12/2016 l'attivazione di una convenzione al fine del

contenimento della retribuzione di risultato in servizi Welfare, così come previsto dalla Legge 28 dicembre 2015 (Legge di Stabilità 2016) art. 1 commi 182-190 e come specificato dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 28/E.

Attualmente è in corso la fase di condivisione fra i soci di un unico atto di indirizzo per il contenimento dei costi del personale su espressa richiesta del socio di maggioranza relativa Comune di Fidenza.

Al nuovo Direttore Generale di Emiliambiente spetterà la ridefinizione delle politiche retributive in ottemperanza al quadro normativo e nel rispetto degli atti di indirizzo definiti dai Soci.

Principali dati economici

Per gli indicatori economici e finanziari si rimando allo specifico allegato.

Investimenti e manutenzioni

Dalla costituzione ad oggi sono state progettate e/o realizzate le seguenti opere previste dal Piano d'Ambito 2008-2012, in seguito aggiornato alla versione 2011-2025 approvato dal sopra citato Consiglio d'Ambito, e così come rappresentato nel piano industriale (vedi sotto). L'elenco degli investimenti realizzati include il già citato acquisto da Ascaa SpA in liquidazione, della sede aziendale, ed è al lordo dei contributi incassati nell'anno.

CODICE INVESTIMENTO	DESCRIZIONE	2014	2015	2016	2017
000-AGG.1	Investimenti Aggiuntivi Extra PDA	€ 191.445	€ 1.951.430	€ 315.815	€ 222.429
000-AGG.PRO.CIV.01	C.le S.Donato,nuovi pozzi captaz.finanz.protez.civ (Extra PDA)				€ 56.504
000-AGG.PRO.CIV.02	C.le Parola,nuovi pozzi captaz.finanz.protez.civil (Extra PDA)				€ 70.912
000-AGG.PRO.CIV.03	Loc.Piè di Via,real.imp.sollevam.finanz.protez.civ (Extra PDA)				€ 19.739
001-EA	Colletamento Samboseto		€ 0	€ 0	€ 0
002-EA	Collettore fognario Roncole Verdi		€ 0	€ 0	€ 0
003-EA	Condotte fognarie collettam.reflui Soragna.Busseto	€ 1.407	€ 0	€ 4.744	€ 0
004-EA	Adeguamento impianto depuraz. Busseto	€ 7.176	€ 0	€ 760	€ 0
005-EA	Potenz.depuratore Busseto (abb.azoto/linea fanghi)	€ 367.997	€ 25.004	€ 18.070	€ 0
006-EA	Ristrutt. impianti Colorno		€ 0	€ 0	€ 0
007-EA	Depurazione reflui Mezzano Rondani	€ 1.905	€ 0	€ 0	€ 0
008-EA	Condotte fognarie collettam.reflui Vedole-Colorno	€ 2.050	€ 780	€ 0	€ 0
009-EA	Adeguam.e potenz. depuratore Fidenza	€ 167.959	-€ 13.375	€ 0	€ 0
010-EA	Raddoppio potenzialità depuratore Castione		€ 0	€ 0	€ 0
011-EA	Raddoppio potenzialità depuratore Fornio	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
012-EA	Manutenz.straor.depuratore urbano Fidenza		€ 0	€ 0	€ 0
013-EA	Condotte fogn.collett.reflui S.Margherita-Fidenza		€ 0	€ 76.023	€ 1.576
014-EA	Sostituz.e adeguam.collettori fogn.P.zza Matteotti		€ 0	€ 0	€ 0
015-EA	Sostituz.e potenz.reti ammalor. (via IV Novembre)		€ 0	€ 0	€ 0
016-EA	Estendimento acquedotto S.Michele campagna		€ 0	€ 0	€ 0
017-EA	Sostituz.e potenz.reti collegam.v.Togliatti-De Gasperi		€ 0	€ 0	€ 0
018-EA	Sost.e pot.reti(M.manulo,Pieve,P.Ghiare,Cà Botta..		€ 0	€ 0	€ 0
019-EA	Adeguam.e miglior.reti e imp.acqua,fogna,depur.Fontanel	€ 153.382	€ 2.976	€ 0	€ 0
020-EA	Ristrutt.depuratore capoluogo Polesine		€ 0	€ 0	€ 0
021-EA	Ristrutt.depuratore Vidalenzo		€ 0	€ 0	€ 0
022-EA	Realiz.per collett.reflui Ragazzola a Roccabianca		€ 0	€ 525	€ 6.638
023-EA	Realiz.per collett.reflui Castell'Aicardi-S.Second		€ 0	€ 0	€ 0
024-EA	Adeguam.imp.depuraz.San Secondo		€ 0	€ 0	€ 0
025-EA	Collettam.e depuraz.S.Nazzaro e Palasone		€ 0	€ 0	€ 0
026-EA	Collettore fogn. Borgonovo-Sissa		€ 0	€ 0	€ 0
027-EA	Potenz.dep.Sissa(abbatt.azoto e rif.tratt.primari)		€ 0	€ 0	€ 0
028-EA	Realizz.dep.Carzeto a fanghi attivi		€ 0	€ 0	€ 0
029-EA	Collettam.di Cainago a imp.depuraz.		€ 0	€ 0	€ 0
030-EA	Adeguam.condotte per nuove aree S.Polo e COlorno		€ 0	€ 0	€ 0
031-EA	Realiz.per collett.reflui S.Andrea a dep.S.Polo	€ 1.200	€ 0	€ 0	€ 0
032-EA	Depuratore Vicomero (quotaparte)	€ 106.159	€ 2.515	€ 11.395	€ 0
033-EA	Ristrutt.eadeguam.impianti Trecasali		€ 0	€ 0	€ 0
034-EA	Collettam. Viarolo a R.C.Canneto e potenz.depu.	€ 106.582	€ 4.150	€ 0	€ 0
035-EA	Ristrutturaz.depu Pieveottoville		€ 0	€ 0	€ 0
036-EA	Depuraz. reflui Zibello		€ 0	€ 0	€ 0
037-EA	Condotta addut.interconn.comuni della Bassa		€ 0	€ 0	€ 0
038-EA	Nuove captaz.acque superf.Taro/Ceno e adduz.G.Dist		€ 0	€ 0	€ 0
039-EA	Condotte chiusura anello reti adduz.Fidenza Soragn		€ 0	€ 0	€ 0
040-EA	Interconn.reti Fidenza-Salso(pomp.diret.serbat.Sal		€ 0	€ 0	€ 0
041-EA	Manut.straor.patrimonio in uso(reti e imp.acquedot	€ 173.681	€ 579.341	€ 572.079	€ 249.353
042-EA	Potenz.telecontrollo rete idrica e fognaria	€ 130.806	€ 15.074	€ 0	€ 0
043-EA	Sostit.condot.adduz.,manut.str.rete distr;allacci)	€ 919.246	€ 1.432.178	€ 1.598.894	€ 1.602.718
044-EA	Ricerca perdite occulte reti acquedotto	€ 1.435	€ 1.144	€ 0	€ 0
045-EA	Manut.str.patrimon.uso(impianti,reti Depu e Fogna)	€ 361.740	€ 568.564	€ 654.578	€ 430.958
046-EA	Quota p.allestim.sede e attrezzature HW SW)	€ 82.845	€ 491.050	€ 40.640	€ 69.478
046-EA/DEL.655	Adeguamento Delibera AEEG 655-qualità (da 2016)			€ 85.132	€ 44.635

CODICE INVESTIMENTO	DESCRIZIONE	2014	2015	2016	2017
047-EA	Migl.reti.fogna e depu(Asca,Torrile,Font,S.Sec,Sor		€ 0	€ 0	€ 0
048-EA	Tratt.agglom.<200 abit.e collett.imp.esistenti		€ 0	€ 0	€ 0
049-EA	Nuovo imp.depu zona Eridania(Torrile;Treca.Sissa)		€ 0	€ 0	€ 0
050-EA	Estend.reti acq.fogna zone non servite		€ 0	€ 0	€ 0
051-EA	NON USARE -fa parte del 55-EA		€ 0	€ 0	€ 0
052-EA	NON USARE -fa parte del 60-EA		€ 0	€ 0	€ 0
053-EA	Aum.pot.tratt.depu Soragna-Buss(ristrutt.linea)		€ 0	€ 0	€ 0
054-EA	Adeguam.fogn.per schema e pot.depu Colorno		€ 88	€ 23.173	€ 22.837
055-EA	Schema fogn-depu Salso-Fidenza		€ 0	€ 0	€ 0
055-EA /51	Potenziamento depurat.urbano Fidenza 2°stralcio	€ 23.011	€ 1.482	€ 0	€ 0
056-EA	Adeguam.scarich.acque reflue fogna Fontanellato (Gambino)	€ 47.843	€ 0	€ 0	€ 0
057-EA	Riqualif.imp.e reti acq./fogn. Salso	€ 364.721	€ 841.709	€ 1.893	€ 0
057-EA /1	Acquisizione impianti Salso Servizi Spa		€ 0	€ 0	€ 0
057-EA /D	Riqualif.imp. DEPU Salso	€ 29.185	€ 156.502	€ 0	€ 0
058-EA	Rifac.e potenz.reti acq.e serb.stocc. Salso		€ 0	€ 0	€ 0
059-EA	Adeguam.serb.acc;autom.volv.sez.reti add.(Ingrosso		€ 0	€ 0	€ 0
060-EA	Adeguam.pozzi e c.li captazione	€ 12.485	€ 8.129	€ 26.219	€ 46.892
060-EA /52	Bonifica c. Pozzi Priorato Fontan.-Contr.Amm.Pr		€ 0	€ 0	€ 0
061-EA	Ricerca perdite acq, ctrl.pressioni,sost.contatori		€ 0	€ 20.944	€ 12.974
062-EA	Potenziamento impianto di depurazione Trecasali di 2° livello		€ 0	€ 0	€ 0
063-EA	SIT Cartografia e modellaz. reti	€ 24.300	€ 4.235	€ 30.000	€ 0
071-EA	RIQUAL.DEPU FIDE(LABORAT;TELEC.;VIAB)		€ 1.768	€ 3.927	€ 54.687
072-EA	INVERTER C.LI CAPTAZ.ACQUA		€ 0	€ 100.417	€ 0
TOTALE		**€ 3.278.560**	**€ 6.074.743**	**€ 3.585.229**	**€ 2.912.330**
CONTRIBUTI		**€ 387.870**	**€ 382.042**	**€ 43.738**	**€ 36.386**
TOTALE AL NETTO DEI CONTRIBUTI		**€ 2.890.690**	**€ 5.692.701**	**€ 3.541.491**	**€ 2.875.944**
TOTALE PDA				**€ 3.269.414**	**€ 2.542.746**
TOTALE PDA AL NETTO DEI CONTRIBUTI				**€ 3.225.676**	**€ 2.506.360**

INTERVENTI SVOLTI

Con la messa a regime delle nuove procedure collegate alla acquisita certificazione di qualità si è potuto monitorare i lavori e gli interventi svolti per tutto il territorio gestito. Di seguito si riportano la quantificazione degli interventi svolti, per anno:

- sulla rete idrica (riparazioni su strada pubblica o in proprietà privata, rifacimento allacci, ammodernamento del parco misuratori ecc.)
- sulla rete fognaria e depuratori (riparazioni varie, pulizie e spurghi di condotte, allacci, griglie, video-ispezioni, ecc.)

Tabella 2 – Interventi rete idrica (periodo 2012-2017)

Comune	n. tot utenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Busseto	*3129*	163	88	98	100	90	130
Colorno	*3742*	167	148	221	152	143	137
Fidenza	*11926*	457	505	427	515	406	594
Fontanellato	*2224*	80	45	53	53	67	69
Polesine Zibello	*1323*	82	44	55	62	43	55
Roccabianca	*704*	44	17	32	29	7	24
Salsomaggiore	*10627*	400	447	359	420	281	403

San Secondo	*2233*	104	59	72	73	45	82
Sissa Trecasali	*2983*	284	221	217	240	187	244
Soragna	*2121*	75	48	49	54	55	63
Torrile	*3088*	192	221	251	240	189	204
Totale	*44100*	2048	1843	1834	2000	1513	2005

Tabelle 2 - 3 – Interventi rete fognaria e depuratori (periodo 2012-2017)

Comune	N. interventi fognature					
	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Busseto	24	24	28	32	37	48
Colorno	60	26	34	58	30	27
Fidenza	75	38	96	96	72	75
Fontanellato	21	14	22	24	32	22
Polesine Zibello	21	13	11	10	9	9
Roccabianca	23	16	8	12	10	12
Salsomaggiore	16	7	5	130	25	84
San Secondo	16	20	20	26	14	20
Sissa Trecasali	57	56	32	45	29	26
Soragna	16	5	7	15	18	7
Torrile	51	22	23	30	35	33
Totale	380	241	286	478	311	363

Comune	N. interventi depurazione					
	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Busseto	135	126	154	154	47	23
Colorno	21	32	29	24	13	16
Fidenza	223	214	202	182	38	41
Fontanellato	24	9	13	12	11	9
Polesine Zibello	21	26	19	14	16	15
Roccabianca	11	2	6	2	1	1
Salsomaggiore	128	157	135	196	27	42
San Secondo	77	51	69	73	13	8
Sissa Trecasali	20	76	44	25	20	18
Soragna	16	9	8	4	2	4
Torrile	56	19	62	46	16	21
Totale	732	721	741	732	204	198

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti.

Attualmente Emiliambiente non detiene partecipazioni societarie.

Come già citato precedentemente, pur non essendovi rapporti di partecipazione, vi è sempre stata una forte sinergia con ASCAA S.p.A. che ha terminato la liquidazione in data 22/12/2016.

EmiliAmbiente ha svolto per ASCAA tutte le attività ordinarie e straordinarie di gestione su diretto controllo da parte del Liquidatore nominato di ASCAA stesso; tali attività sono regolate da un rapporto di *service.* Anche tra Emiliambiente e San Donnino Multiservizi, vi è rapporto di *service*, di minor peso per le attività prestate da una società nei confronti dell'altra.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Il prezzo per la cessione delle azioni detenute dalla Provincia di Parma in n. 25.445 e trasferite a EmiliAmbiente S.p.A., con atto del notaio Micheli rep. N. 68107 in data 29/07/2014, è stato pattuito nella somma di euro 47.786.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nessun fatto straordinario o di rilievo è avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone di destinare a riserva legale l'importo di Euro 104.963 € (pari al 5% dell'utile dell'esercizio), e di portare il residuo a nuovo, alla luce dei vincoli contrattuali assunti con gli istituti di credito mutuanti e dell'attuale impostazione del Piano Economico Finanziario Regolatorio.
Ricordiamo peraltro che sono in corso le procedure di revisione della stessa pianificazione, secondo quanto previsto dalle Delibere di Arera 918/2017, 897/2017 e 917/2017, in seguito alle quali si giungerà entro giugno alla ridefinizione e approvazione da parte delle autorità competenti del PEF d'ambito. Nell'ambito della trattativa sopracitata con il pool bancario Credit Agricole- Banca intesa è stata inoltre richiesta la riduzione dei vincoli sulla destinazione del risultato di esercizio.

Conclusioni e evoluzione prevedibile della gestione

GLI OBBIETTIVI DELLA SOCIETÀ PER L'ANNO 2018 SONO:

DIREZIONE

- Predisposizione di un piano per l'efficientamento e riduzione dei costi della struttura
- Definizione di un nuovo sistema incentivante per i livelli 7, 8 e quadro per gli anni 2018 e 2019
- Risoluzione delle criticità relative alla Sicurezza mediante un nuovo piano di formazione tarato su ogni singolo dipendente ed un nuovo sistema di gestione della sicurezza per gli appalti di manutenzione di Depurazione, Fognatura e Acquedotto
- Riduzione dei vincoli sulla destinazione del risultato di esercizio
- Avvio del sistema di gestione elettronica degli appalti

AREA TECNICA

- Revisione del Piano Operativo degli investimenti 2018 – 2019 con la risoluzione delle criticità nel settore Depurazione
- Attuazione del Programma operativo Investimenti 2018
- Nuovo appalto di Fognatura e Depurazione
- Nuova pianta organica con potenziamento dell'ufficio "Reti acque nere e miste, reti acque bianche sollevamenti e clienti produttivi"

AREA CORPORATE

- Supporto alla risoluzione delle controversie per l'avvio del nuovo appalto di acquedotto
- Avvio del progetto per la gestione del nuovo albo fornitori su piattaforma informatica
- Nuova pianta organica con potenziamento dell'Area di Staff "Regolazione e rapporti con ODV"
- Avvio di un progetto che conduca per l'anno 2019 alla redazione del Bilancio Ambientale/Sociale
- Adeguamento tariffario 2018 – 2019 sulla base della nuove delibere dell'Autorità (TICSI e RQTI e Bonus Idrico)
- Redazione del Piano economico Finanziario per gli anni 2018 – 2025 e approvazione dello stesso da parte di ATERSIR e ARERA
- Redazione del Piano Industriale per gli anni 2018 – 2025 secondo gli input aziendali

AREA BILLING

- Adeguamento alle delibere ARERA n. 665 TICSI – Testo integrato corrispettivi servizi idrici e n. 897 sul Bonus sociale idrico per le famiglie in condizioni di disagio economico
- Consolidamento risultati attività recupero insoluti in ottemperanza agli obiettivi stabiliti da ARERA per i costi delle morosità del nord italia - unpaid >4% (comprensivo degli stralci)
- Ottimizzazione logistica sede di Fidenza
- Avvio del programma di gestione mezzi e Allestimento dei nuovi mezzi operativi
- Adeguamento General data Protection regulation – Regolamento Europeo sulla Privacy a tutela della banca dati utenti.

Quadro normativo

Nel corso del 2016 è stato approvato il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 "Decreto Madia" che ha sancito una complessiva riorganizzazione del settore delle società partecipate.
In particolare l'art. 19 commi 5 e 6 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 indicano quanto di seguito

5. Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali

disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

6 Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.

La nuova disposizione invita le Amministrazioni Pubbliche Socie ad identificare specifici obiettivi aventi ad oggetto non soltanto le spese di personale, ma anche le complessive spese di funzionamento e nel contempo introduce il criterio dell'imprescindibilità del contesto in cui l'Azienda a controllo pubblico esercita la propria attività (cit. "tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera").

Emiliambiente, dovrà quindi contemporaneamente perseguire gli obiettivi che verranno indicati dai Soci, in termini di contenimento dei costi, tramite propri provvedimenti, e nel contempo, essendo gestore del Servizio idrico integrato, rispettare le perentorie disposizioni inerenti le attività di regolazione e controllo dei servizi idrici imposte dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (oggi Autorità di regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA).
Dal 2012 ad oggi l'Autorità è intervenuta in modo massiccio nella regolazione del settore, attraverso l'emanazione di un complesso corpus normativo che, negli anni ha richiesto alle aziende del settore importanti impegni in termini organizzativi, di investimenti, di maggiori costi al fine di perseguire gli standard minimi di qualità del servizio, al cliente e tecnico, stabiliti per legge.

Allo stato attuale, e riferendoci soltanto alle delibere la cui entrata in vigore è prossima o intervenuta di recente, i vicoli cogenti a cui Emiliambiente è assoggettata sono dovuti in particolare a:

DELIBERA	SANZIONE/RISCHI
a) Delibera n. 655/2015/R/IDR del 23/12/2015 (Delibera 655/2015 **QUALITÀ DEL SERVIZIO**) con cui l'Autorità ha stabilito i criteri di regolazione della qualità contrattuale del S.I.I. ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, con l'obiettivo di rafforzare la tutela degli utenti finali e superare le difformità esistenti a livello territoriale	Nuovi standard di qualità commerciale obbligatori *** Fino a 10% del fatturato
b) Delibera 24 marzo 2016 137/2016/R/com - Integrazione del Testo integrato unbundling contabile (TIUC) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore idrico	Obblighi di separazione contabile *** Fino a 10% del fatturato
c) Delibera n. 218/2016 **TIMSI** disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale	Nuovi standard di misurazione e trasmissione delle letture *** Fino a 10% del fatturato
d) Delibera n. 655/2017 **TICSI**, che definisce dal 2018, la nuova articolazione tariffaria	Nuova articolazione tariffaria
e) Delibera 21 dicembre 2017 897/2017/R/idr - Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati	Bonus per utenze disagiate *** Fino a 10% del fatturato
f) Delibera n. 917/2017 **QUALITA' TECNICA** con cui l'Autorità ha stabilito l'obiettivo di miglioramento/mantenimento che il gestore è tenuto a conseguire (annualmente)sulla base dei target fissati	Nuovi standard tecnici obbligatori *** Fino a 10% del fatturato
g) Delibera 27 dicembre 2017 918/2017/R/idr - Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato	Aggiornamento tariffario *** Fino a 10% del fatturato
h) Addendum alla convenzione per l'affidamento del SII, con estensione alla gestione delle acque meteoriche, dal 1° 2018	nuovo servizio obbligatorio

I punti a) c), e) ammettono, ai fini del raggiungimento degli standard obbligatori, la copertura in tariffa pari al maggior onere dei costi accessori, tra cui quelli per l'assunzione del personale necessario.

Oltre alle sopracitate normativa di settore, non va trascurata l'altrettanto complessa mole degli adempimenti cogenti: appalti, trasparenza, anticorruzione, privacy, ecc. a cui nel tempo l'azienda si è trovata ad adempiere in modo sempre più pressante, con la medesima struttura.

Con particolare riferimento alle funzioni di Stazione Appaltante, Emiliambiente adotterà, entro il 2018, un nuovo Regolamento in materia di appalti, in recepimento dalla Normativa Nazionale, creerà un albo fornitori e avvierà il processo di soluzioni elettroniche integrate per la gestione delle gare pubbliche (e-procurement), per lagGestione dei fornitori (Albo fornitori) e per la certificazione dei fornitori ai sensi dell'art.80 D.lgs 50/2016.

CONSIDERAZIONI FINALI

Come sempre avvenuto dal 2008, anno della sua costituzione, anche nel 2017 Emiliambiente chiude il bilancio con utile di esercizio.
Nel corso degli anni la società si è progressivamente rafforzata dal punto di vista economico, dal punto di vista finanziario e da quello patrimoniale, ma anche dal lato delle competenze del personale dipendente.

A partire dal Decreto Ronchi del 2009, passando per il referendum del 2011, fino ad arrivare al riassetto delle ATO e all'avvento dell'ARERA, Emiliambiente ha dovuto rivedere più volte i propri assetti e i propri piani industriali, tuttavia, la vera svolta dal punto di vista normativo avverrà a partire dall'anno 2018, nel quale inizierà un vero e proprio stravolgimento della gestione tariffaria: l'Autorità, come già indicato nella presente relazione, ha infatti definito nuove procedure stingenti, soprattutto nel merito della definizione di strandard minimi di qualità, che dovranno tra l'altro, essere continuamente migliorati, pena l'applicazione di pesanti sanzioni e penalizzazioni nella tariffa, con un conseguente decremento del fatturato aziendale e quindi dell'utile.
Per poter far fronte alle imposizioni dell'Autorità, al fine di non incappare nel sistema sanzionatorio, sistema che rappresenta allo stato attuale una potenziale minaccia ad alta probabilità di impatto sulla Società, con l'effetto di un potenziale forte peggioramento del risultato economico a causa del sistema sanzionatorio stesso, si ritiene indispensabile rafforzare e strutturare la Società.

Il suddetto processo è già stato avviato mediante la costituzione di una nuova area societaria di Staff, che dovrà essere necessariamente rafforzata, denominata Area di "Regolazione e rapporti con ODV", che avrà la funzione principale di sovrintendere agli adempimenti cogenti disposti dalle Autorità di Regolazione e Controllo, di presidiare la correttezza dei processi aziendali, di gestire le informazioni da e verso l'esterno e di definire gli indicatori di andamento della società.

Negli anni a venire dovrà essere attuato un importante programma di investimenti per la sostituzione di tratti di condotte di acquedotto vetuste, che verrà realizzato anche grazie ad alcuni cofinanziamenti pubblici al 50%, il cui ammontare complessivo supererà i 4 milioni di euro, ma soprattutto si dovranno affrontare e superare alcune carenze del settore Depurazione e Fognature, sia mediante investimenti negli impianti, sia attraverso la ridefinizione della gestione delle reti.
A partire dall'anno in corso Emiliambiente, oltre alla gestione delle reti di acque nere, miste e dei relativi sollevamenti, dovrà gestire sia le reti di fognature bianche, sia dovrà provvedere alla pulizia delle caditoie.
La cogente problematica della gestione di una rete complessa ed estesa come quella presente negli 11 Comuni gestiti, con svariate decine di impianti di sollevamento (con i sollevamenti di acque bianche il numero potrebbe superare le 100 unità), la necessità di censire, controllare e ispezionare tutti gli sfiori della fognatura mista, unitamente alla necessità di censire tutte le caditoie per avviare un programma di pulizia efficiente e gestito in modo da garantirne la tracciabilità della pulizia, è stato recentemente affrontato creando un nuovo ufficio denominato "Reti acque nere e miste, reti acque bianche sollevamenti e clienti produttivi", che nell'anno in corso dovrà essere potenziato, come già descritto nella presente relazione, mediante l'assunzione di due nuove risorse.

Oltre alle numerose attività sopra citate, nell'anno in corso si dovrà produrre anche il nuovo Piano Economico Finanziario, da sottoporre prima all'approvazione dell'Autorità Regionale (Atersir) e poi a quella nazionale (Arera), oltre che procedere con l'aggiornamento del Piano Industriale simulato per la prima volta al 2035, al di là del periodo di scadenza della convenzione di affidamento, procedere all'approvazione della nuova pianta organica, ed infine, all'approvazione del nuovo Statuto, così come disposto dal Dlgs 175/2016.

Signori azionisti, a conclusione della presente Relazione sulla gestione, nel confermarvi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vs. approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della società, che chiude l'annualità 2017 con un ottimo risultato in termini di bilancio, a dimostrazione del buon lavoro svolto grazie all'impegno di tutta la struttura, ed illustrate le numerose e stringenti nuove attività che la Società dovrà affrontare a partire dall'anno in corso, Vi ringraziamo e Vi invitiamo ad approvare lo stesso e le proposte di destinazione, a norma di statuto, dell'utile netto, così come sopra proposto.

Fidenza lì 29 marzo 2018

IL Presidente del CdA
Giuseppe Cerri

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli azionisti di EMILIAMBIENTE S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti

dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2017 inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal legale rappresentante e dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. **2423, comma 4, c.c.**

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Fidenza, 10 aprile 2018

Il collegio sindacale

Claudio Marchignoli (Presidente)

Maria Cristina Ramenzoni (Sindaco effettivo)

Pietro Pellegri (Sindaco effettivo)

EMILIAMBIENTE S.P.A.

Codice fiscale 02504010345 – Partita iva 02504010345
VIA GRAMSCI 1 - 43036 FIDENZA PR
Numero R.E.A 243950
Registro Imprese di PARMA n. 02504010345
Capitale Sociale € 673.408,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2017

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI		
I) parte gia' richiamata	0	0
II) parte da richiamare	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	612	1.058
3) Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	69.139	103.638
4) Concessioni, lic., marchi e diritti sim.	275	475
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	66.469	65.229
7) Altre immobilizzazioni immateriali	666.756	803.893
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	803.251	974.293
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	3.211.955	3.184.183
2) Impianti e macchinario	38.642.246	38.838.415
3) Attrezzature industriali e commerciali	787.934	778.579
4) Altri beni	151.333	178.871
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	197.494	16.395
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	42.990.962	42.996.443

III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2) Crediti (immob. finanziarie) verso:		
db2) esigibili oltre es. succ.	33.916	33.916
db TOTALE verso altri	33.916	33.916
2 TOTALE Crediti (immob. finanziarie) verso:	33.916	33.916
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	33.916	33.916
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	43.828.129	44.004.652
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) materie prime, suss. e di cons.	12.167	10.527
I TOTALE RIMANENZE	12.167	10.527
) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II) CREDITI VERSO:		
1) Clienti:		
a) esigibili entro esercizio successivo	6.927.421	7.009.270
1 TOTALE Clienti:	6.927.421	7.009.270
5-bis) Crediti tributari		
a) esigibili entro esercizio successivo	439.567	267.071
5-bis TOTALE Crediti tributari	439.567	267.071
5-ter) Imposte anticipate	516.617	233.909
5-quater) verso altri		
a) esigibili entro esercizio successivo	78.529	69.803
5-quater TOTALE verso altri	78.529	69.803
II TOTALE CREDITI VERSO:	7.962.134	7.580.053
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	8.164.248	5.870.390
3) Danaro e valori in cassa	410	2.135
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	8.164.658	5.872.525
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	16.138.959	13.463.105
D) RATEI E RISCONTI	41.047	86.076

TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	60.008.135	57.553.833

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	**31/12/2017**	**31/12/2016**
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	673.408	673.408
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	334.978	209.142
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve:		
a) Riserva straordinaria	6.484.072	4.093.191
v) Altre riserve di capitale	16.828.740	16.828.740
VI TOTALE Altre riserve:	23.312.812	20.921.931
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	(11.369)	(35.728)
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	2.099.251	2.516.717
) Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X) Riserva negativa per azioni in portafoglio	(47.786)	(47.786)
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	26.361.294	24.237.684
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) Strumenti finanziari derivati passivi	11.369	35.728
4) Altri fondi	1.991.058	1.115.308
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	2.002.427	1.151.036
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	604.494	585.497
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
a) esigibili entro esercizio successivo	3.407.465	1.512.942
b) esigibili oltre esercizio successivo	16.141.851	17.752.664
4 TOTALE Debiti verso banche	19.549.316	19.265.606
5) Debiti verso altri finanziatori		

a) esigibili entro esercizio successivo	151.292	181.640
b) esigibili oltre esercizio successivo	412.251	525.827
5 TOTALE Debiti verso altri finanziatori	563.543	707.467
6) Acconti		
a) esigibili entro esercizio successivo	252.213	213.818
6 TOTALE Acconti	252.213	213.818
7) Debiti verso fornitori		
a) esigibili entro esercizio successivo	3.025.644	3.169.113
7 TOTALE Debiti verso fornitori	3.025.644	3.169.113
12) Debiti tributari		
a) esigibili entro esercizio successivo	96.172	425.235
12 TOTALE Debiti tributari	96.172	425.235
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale		
a) esigibili entro esercizio successivo	217.700	215.665
13 TOTALE Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. social	217.700	215.665
14) Altri debiti		
a) esigibili entro esercizio successivo	561.206	505.949
b) esigibili oltre esercizio successivo	329.580	389.979
14 TOTALE Altri debiti	890.786	895.928
D TOTALE DEBITI	24.595.374	24.892.832
E) RATEI E RISCONTI	6.444.546	6.686.784
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	60.008.135	57.553.833

CONTO ECONOMICO	**31/12/2017**	**31/12/2016**
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.781.477	17.664.757
4) Incrementi immobilizz. per lavori interni	49.781	97.552
5) Altri ricavi e proventi		
b) Altri ricavi e proventi	662.806	832.013
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	662.806	832.013
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	18.494.064	18.594.322

B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) materie prime, suss., di cons. e merci	2.226.914	2.458.524
7) per servizi	4.889.340	4.664.378
8) per godimento di beni di terzi	528.977	516.025
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.914.958	1.946.500
b) oneri sociali	562.630	562.812
c) trattamento di fine rapporto	116.382	120.164
e) altri costi	0	9.903
9 TOTALE per il personale:	2.593.970	2.639.379
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammort. immobilizz. immateriali	242.306	222.770
b) ammort. immobilizz. materiali	2.847.551	2.832.776
d) svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.		
d1) svalutaz. crediti (attivo circ.)	359.431	494.413
d TOTALE svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.	359.431	494.413
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	3.449.288	3.549.959
11) variaz.riman.di mat.prime,suss.di cons.e merci	(1.640)	21.932
13) altri accantonamenti	862.000	200
14) oneri diversi di gestione	395.621	388.073
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	14.944.470	14.238.470
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	3.549.594	4.355.852
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi finanz. diversi dai precedenti		
d5) da altri	17.077	13.871
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti	17.077	13.871
16 TOTALE Altri proventi finanziari:	17.077	13.871
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
e) debiti verso altri	647.592	671.819
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	647.592	671.819
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(630.515)	(657.948)

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIV. E PASS. FINANZIARIE		
A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	2.919.079	3.697.904
20) Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipate		
a) imposte correnti	1.102.536	1.218.610
b) imposte relative a esercizi precedenti	0	1.194
c) imposte differite e anticipate	(282.708)	(38.617)
20 TOTALE Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipat	819.828	1.181.187
21) Utile (perdite) dell'esercizio	2.099.251	2.516.717

EMILIAMBIENTE S.P.A.

RENDICONTO FINANZIARIO 31/12/2017

Applicazione metodo indiretto

	2017	2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile d'esercizio	2.099.250	2.516.717
Imposte sul reddito	819.828	1.181.187
Interessi attivi/passivi	630.515	657.948
(Dividendi)	0	0
1) utile dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	*3.549.593*	*4.355.852*
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento a fondi	1.457.813	120.364
Ammortamento delle immobilizzazioni	3.089.857	3.055.546
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	**4.547.670**	**3.175.910**
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	*8.097.263*	*7.531.762*
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-1.640	21.933
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	-277.582	-248.889
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-143.469	-1.099.227
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	45.029	-53.197
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	-242.238	-58.691
Altri decrementi/(altri incrementi) del ccn	2.155	656.046
Totale variazioni del capitale circolante netto	**-617.745**	**-782.025**
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	*7.479.518*	*6.749.737*
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-630.515	-657.948
(Imposte sul reddito pagate)	-1.579.687	-1.219.804
(Utilizzo fondi)	-203.635	38.622
Altri incassi/(pagamenti)		-134.483
Totale altre rettifiche	**-2.413.837**	**-1.973.613**
Flusso finanziario dell'attività operativa	**5.065.681**	**4.776.124**

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	-2.842.070	-3.449.483
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	-71.264	-160.548
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	0	-22.043
Flussi finanziari derivanti dall'attività investimento	**-2.913.334**	**-3.632.074**
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		-187.058
Accensione finanziamenti	2.000.000	2.382.401
(Rimborso finanziamenti)	-1.860.214	
Flussi derivanti da attività finanziamento	**139.786**	**2.195.343**
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	**2.292.133**	**3.339.393**
Disponibilità liquide inizio esercizio	5.872.525	2.533.132
variazione netta disponibilità liquide	2.292.133	3.339.393
Liquidità fine esercizio	8.164.658	5.872.525

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2017

Signori Azionisti,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante insieme al Rendiconto finanziario, evidenzia un utile di Euro 2.099.251 contro un utile di Euro 2.516.717 dell'esercizio precedente.

L'esercizio in esame rispetta e migliora l'andamento previsionale del Piano Industriale approvato dagli azionisti (revisione n. 7 del 24/10/2016) in conformità alle deliberazioni di ATERSIR ed AEEGSI.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

PRINCIPI DI REDAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che il principio della prevalenza della sostanza sulla forma consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c..

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono stati derogati con riferimento alle Voci debiti verso banche scadenti oltre i 12 mesi e debiti verso altri finanziatori scadenti oltre i 12 mesi e con riguardo al criterio del costo ammortizzato.

La società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

Si segnala, infine, che la società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Attività svolta

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nell'ambito del Ciclo Idrico Integrato.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Riguardo ai fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio 2017 e nel successivo, si rimanda a quanto già ampiamente e dettagliatamente scritto nella Relazione sulla Gestione al presente Bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento, con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 3 e 5 esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in un periodo di 5 anni.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Le altre immobilizzazioni immateriali, quali i costi pluriennali per ricerca perdite di rete, realizzazione sito web, inventario beni aziendali, e altri oneri pluriennali, sono ammortizzate in un periodo di 3 esercizi. Per mantenere la loro iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali, è stata valutata la sussistenza delle condizioni per la loro capitalizzazione (effettivo sostenimento del costo, carattere straordinario e non ricorrente, utilità pluriennale dimostrata , recuperabilità stimabile con ragionevole certezza).

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si evidenzia, altresì, che prosegue l'ammortamento degli oneri pluriennali riferiti alle spese di istruttoria di mutui, in considerazione della mancata adozione del criterio del costo ammortizzato per i debiti di durata superiore ai 12 mesi.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

· fabbricati 10% (costruzioni leggere);

· impianti e macchinari: condutture 2.5%, telecontrolli telemisure 10%, impianti di sollevamento 12%, pozzi e fonti captazione 2%, serbatoi 4%.

Tra gli impianti e macchinari, visto quanto stabilito dalla Convenzione con ATO 2 di Parma, figurano anche gli investimenti di miglioria sulle reti e impianti comunali in gestione. Gli stessi sono infatti ammortizzati con aliquote dipendenti dalla effettiva vita utile del bene di riferimento;

· attrezzature: attrezzature industriali 10%, altre attrezzature 12%;

· altri beni: mobili e arredi 12%; macchinari elettronici e simili 20%, macchine ordinarie ufficio 12%, altri beni 10%;

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base allo stato di avanzamento. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo del costo sostenuto (cost to cost).

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato dall'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, poiché gli effetti sarebbero irrilevanti, trattandosi esclusivamente di crediti sono di durata inferiore ai 12 mesi (come peraltro previsto dall'OIC 15).

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui siano stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l''iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value; poiché la Società ha esclusivamente strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di variazione di tassi di interesse, le variazioni del fair value sono imputate ad una riserva del patrimonio netto, la quale verrà imputata a conto economico al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a rettifica del valore del Patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2017 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Per i debiti di durata inferiore ai 12 mesi non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, essendo gli effetti irrilevanti (come indicato anche dall'OIC 19); anche per i debiti con scadenza superiore ai 12 mesi non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato poiché i costi delle singole transazione sono di scarso rilievo rispetto al finanziamento e, anche in questo caso, l'applicazione del criterio del costo ammortizzato avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

· gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

· l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio; sono determinate tenendo conto delle aliquote previste nell'esercizio in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.225	568.149	2.000	65.229	1.662.007	2.300.610
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.168	464.511	1.525	-	858.114	1.326.318
Valore di bilancio	1.058	103.638	475	65.229	803.893	974.293
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	62.821	-	1.240	7.204	71.265
Ammortamento dell'esercizio	446	97.320	200	-	144.341	242.307
Totale variazioni	(446)	(34.499)	(200)	1.240	(137.137)	(171.042)
Valore di fine esercizio						
Costo	3.225	630.970	2.000	66.469	1.669.211	2.371.875
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.612	561.831	1.725	-	1.002.455	1.568.623
Valore di bilancio	612	69.139	275	66.469	666.756	803.251

Si precisa quanto segue:

I costi di impianto ed ampliamento – riferiti a spese di costituzione - sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, con il consenso del Collegio sindacale.

Come anticipato nei criteri di valutazione, i costi di istruttoria dei mutui iscritte nei precedenti esercizi, per una somma pari ad Euro 182.700, sono tutt'ora iscritti tra le Altre immobilizzazioni immateriali e sistematicamente ammortizzati in funzione della durata del mutuo, poiché si è ritenuto di non adottare il criterio del costo ammortizzato per la valutazione del debito cui le spese di istruttoria sono correlate, in considerazione della irrilevanza degli effetti rispetto alla determinazione dello stesso debito al valore nominale.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.479.890	63.353.554	1.674.028	460.902	16.395	68.984.769
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	295.707	30.515.139	895.449	282.031	-	31.988.326
Valore di bilancio	3.184.183	38.838.415	778.579	178.871	16.395	42.996.443
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	101.260	2.427.905	101.831	35.669	181.099	2.847.764
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	5.695	-	-	5.695
Ammortamento dell'esercizio	73.488	2.624.074	86.781	63.207	-	2.847.550
Totale variazioni	27.772	(196.169)	9.355	(27.538)	181.099	(5.481)
Valore di fine esercizio						
Costo	3.581.150	71.781.459	1.765.059	496.571	-	77.624.239
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	369.195	33.139.213	977.125	345.238	-	34.830.771
Valore di bilancio	3.211.955	38.642.246	787.934	151.333	197.494	42.990.962

Contributi in conto impianti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la società ha incassato/accertato contributi in conto impianto per la copertura finanziaria di alcuni lavori di investimento totalmente o in parte finanziati da Enti pubblici (Comuni etc.) e altri finanziatori privati. Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo dell'accantonamento a risconto passivo per contributi in c/impianto, per l'intero importo del contributo, con il riporto tra gli altri ricavi della produzione (A5 del conto economico) della quota di contributo calcolata secondo la vita residua del cespite di riferimento e con inizio dall'anno di entrata in funzione del bene.

Un cenno particolare va fatto riguardo ai contributi per nuovi allacci in quanto, essendo contributi definiti da contratti con l'utenza, sono da considerare ricavi per l'intero importo incassato nell'anno, prescindendo dalla % di ammortamento e dall'entrata in funzione del bene di riferimento.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie:Crediti

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	33.916	33.916

Valore di fine esercizio	33.916	33.916
Quota scadente oltre l'esercizio	33.916	33.916

La Voce Crediti verso altri compresa tra le Immobilizzazioni finanziarie accoglie i depositi cauzionali attivi versati dalla Società, avendo tali crediti natura finanziaria.

Con riferimento al criterio di valutazione adottato, si evidenzia che in deroga all'art. 2426, comma 1, n. 8, Cod. Civ., i crediti riferiti ai depositi cauzionali sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo e non secondo il criterio del costo ammortizzato, in considerazione dell'irrilevanza degli effetti in caso di adozione del criterio del costo ammortizzato.

Attivo circolante

Rimanenze

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	10.527	10.527
Variazione nell'esercizio	1.640	1.640
Valore di fine esercizio	12.167	12.167

La Voce Rimanenze si riferisce alla Rimanenze di materiali di consumo utilizzati per la manutenzione degli impianti; il criterio di valutazione adottato e descritto in precedenza non è variato rispetto al precedente esercizio.

Attivo circolante: Crediti

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	7.009.270	267.071	233.909	69.803	7.580.053
Variazione nell'esercizio	(81.849)	172.496	282.708	8.726	382.081
Valore di fine esercizio	6.927.421	439.567	516.617	78.529	7.962.134
Quota scadente entro l'esercizio	6.927.421	439.567		78.529	7.445.517

Si precisa che tutti i crediti sono generati con controparti italiane.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si ribadisce che è stato adottato il criterio del valore di presumibile realizzo, poiché – trattandosi di crediti la cui scadenza è prevista entro l'esercizio successivo – l'adozione del criterio del costo ammortizzato avrebbe generato effetti irrilevanti.

Nella seguente tabella si fornisce un ulteriore dettaglio dei crediti compresi nell'attivo circolante.

Descrizione	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/17	Scadenti entro 12 mesi	Scadenti oltre 12 mesi	Variazione
Clienti					
Crediti vs clienti	8.146.682	8.251.673	8.251.673	-	104.991
(Fondo sval. Crediti)	(1.137.412)	(1.324.252)	(1.324.252)	-	(186.840)
	7.009.270	**6.927.421**	**6.927.421**	**-**	**(81.849)**
Crediti tributari					
Erario c/IVA	262.416	282.823	282.823	-	20.407
Ritenute subite	3.338	1.479	1.479	-	(1.859)
Erario c/IRES	-	147.689	147.689		147.689
Erario c/IRAP	-	6.307	6.307		6.307
Altri crediti tributari	1.317	1.269	1.269	-	(48)
	267.071	**439.567**	**439.567**	**-**	**172.496**
Crediti imposte anticipate	**233.909**	**516.617**	**516.617**	**-**	**282.708**
Crediti vs altri					
Acconti a fornitori	1.052	775	775	-	(277)
Depositi cauzionali lavori	6.000	6.000	6.000	-	-
Recupero iva su bollette insolute	8.536	16.086	16.086	-	7.550
Crediti vs Cassa Depositi e prestiti	49.858	49.858	49.858	-	-
Altri crediti	4.357	5.810	5.810	-	1.453
	69.803	**78.519**	**78.529**	**-**	**8.726**

Il valore di presumibile realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti. L'unica categoria di crediti il cui valore nominale è stato rettificato dal Fondo svalutazione crediti è quella dei crediti commerciali. Nel seguente prospetto si dà il dettaglio della movimentazione del Fondo svalutazione crediti verso clienti:

Descrizione	Fondo svalutazione crediti
Saldo all'1/1/2017	1.137.412
Accantonamenti dell'esercizio	359.431
Utilizzi dell'esercizio	(172.591)
Saldo al 31/12/2017	**1.324.252**

Il saldo del fondo è ritenuto adeguato in relazione alle perdite presunte su crediti in essere al 31 dicembre 2017.

Con riferimento ai crediti verso clienti, si precisa che la Voce comprende anche bollette da emettere per aumenti tariffari concessi – di importo complessivo pari ad Euro 793.449 – in merito ai quali si attende il benestare dell'Autorità di settore al loro incasso.

Nel seguente prospetto si evidenzia la movimentazione delle attività per imposte anticipate IRES ed IRAP, determinate, rispettivamente, con aliquota del 24% e del 4,20%, che sono state iscritte in considerazione della prospettiva del loro recupero:

Descrizione	**Importo**	**IRES corrispondente**	**IRAP corrispondente**
Fondo svalutazione crediti tassato	411.569	98.7776	-
Fondo oscillazione tariffaria	619.704	148.729	26.028
Fondo liquidazione sinistri	12.000	2.880	504
Fondo rischi contenzioso legale	850.000	204.000	35.700
Totale crediti imposte anticipate 2017		**454.385**	**62.232**
Crediti imposte anticipate 2016		207.873	26.036
Saldo imposte anticipate a conto economico			**282.708**

Attivo circolante: Variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	5.870.390	2.135	5.872.525
Variazione nell'esercizio	2.293.858	(1.725)	2.292.133
Valore di fine esercizio	8.164.248	410	8.164.658

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Il notevole incremento dei depositi bancari è dovuto all'apporto di nuova liquidità per effetto della stipula a fine anno di un mutuo per una somma pari ad Euro 2.000.000,00, in parte utilizzati nel 2018 per l'estinzione anticipata di altro mutuo in essere.

Ratei e risconti attivi

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	86.076	86.076
Variazione nell'esercizio	(45.029)	(45.029)
Valore di fine esercizio	41.047	41.047

Di seguito il dettaglio della Voce Risconti attivi

Descrizione	**Saldo al 31/12/16**	**Saldo al 31/12/17**	**Scadenza entro 5 anni**	**Scadenza oltre 5 anni**
Affitti passivi	6.970	3.750	3.750	-
Bolli auto	202	28	28	-
Pubblicità	1501	-	-	-

Abbonamenti a libri e riviste, e banche dati	1.925	5.910	5.910	-
Canoni assistenza hardware e software	25.286	24.874	20.224	-
Quote associative	200			-
Buoni pasto dipendenti	44.874	4.176	4.176	-
Spese telefoniche	4.650	-	-	-
Altri di importo non apprezzabile	558	2.309	2.309	-
TOTALE	**86.076**	**41.047**	**41.047**	**-**

Patrimonio netto

Il Capitale sociale è composto da n. 673.408 azioni ordinarie del valore di 1,00 Euro ciascuna.

Variazioni voci di patrimonio netto

	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Varie altre riserve	Totale altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	673.408	209.142	4.093.191	16.828.740	20.921.931	(35.728)	2.516.717	(47.786)	24.237.684
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente									
Altre destinazioni	-	125.836	2.390.881	-	2.390.881	-	(2.516.717)	-	-
Altre variazioni									
Incrementi	-	-	-	-	-	35.728	-	-	35.728
Decrementi	-	-	-	-	-	(11.369)	-	-	(11.369)
Risultato d'esercizio							2.099.251		2.099.251
Valore di fine esercizio	673.408	334.978	6.484.072	16.828.740	23.312.812	(11.369)	2.099.251	(47.786)	26.361.294

Dettaglio varie altre riserve

			Totale
Descrizione	Riserva da scissione ASCAA a.r.	Riserva scissione ASCAA ris. cap	
Importo	7.599.990	9.228.750	16.828.740

La variazione del Patrimonio netto è determinata dalla destinazione del risultato di esercizio 2016, come da delibera assembleare del 11 maggio 2017.

Si precisa, altresì, che a seguito delle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 139/2015, la Riserva straordinaria è comprensiva del valore della Riserva azioni proprie del bilancio al 31 dicembre 2015 – redatto secondo i criteri "ante riforma" – per una somma pari a Euro 47.786,00 e che le Azioni proprie sono state rilevate in bilancio a diretta riduzione del Patrimonio netto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2357-*ter*.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	334.978	Riserva di utili	A-B	334.978
Altre riserve				
Riserva straordinaria	6.484.072	Riserva di utili	A-B-C	6.484.072
Varie altre riserve	16.828.740	Riserva di utili/capitale	A-B-C	16.828.740
Totale altre riserve	23.312.812			23.312.812
Totale	23.647.790			23.647.790
Quota non distribuibile				23.647.790

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

			Totale
Descrizione	Riserva da scissione ASCAA a.r.	Riserva scissione ASCAA ris. cap	
Importo	7.599.990	9.228.750	16.828.740
Origine / natura	Riserva di utili	Riserva di capitale	
Possibilità di utilizzazioni	A-B-C	A-B-C	
Quota disponibile	7.599.990	9.228.750	

Legenda:
A: Per aumento di capitale
B: Per copertura perdite
C: Per distribuzione ai soci

Variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(35.728)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	11.369
Rilascio a rettifica di attività/passività	35.728
Valore di fine esercizio	(11.369)

Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono state iscritte le variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari, come previsto dall'art. 2426, n. 11-bis, Cod. Civ..

L'importo del *fair value* è stato determinato con il sistema di calcolo dei prezzi in uso presso il Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia – soggetto emittente lo strumento finanziario in questione – ovvero sulla base della metodologia generalmente in uso sul mercato.

Di seguito si forniscono i dettagli tecnici dell'operazione di copertura.

Contratto: Operazione derivati Over the counter n° 36126/2008;

Tipologia del contratto derivato: INTEREST RATE SWAP n° ord. 589597/2008;

Data contratto:03/03/2008, decorrenza 05/03/2008, scadenza 05/03/2018;

Finalità contrattuale: copertura tassi su contratto mutuo 04/447/0048332400000;

Valore nozionale: Euro 1.000.000,00;

Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;

Passività coperta: mutuo ordinario medioprestito a tasso variabile n. 04/447/0048332400000, anni 15, erogato il 03/03/08;

Fair value dell'attività o passività coperta: residuo debito al 31/12/17 Euro 375.591,00.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	35.728	1.115.308	1.151.036
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	11.369	1.051.234	1.062.603
Utilizzo nell'esercizio	35.728	175.484	211.212
Totale variazioni	(24.359)	875.750	851.391
Valore di fine esercizio	11.369	1.991.058	2.002.427

La Riserva per strumenti finanziari derivati passivi rappresenta il valore negativo del *fair value* dello strumento finanziario di copertura del mutuo Cariparma n. 0048332400000, già descritto a commento della Voce di Patrimonio netto Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

La Voce Altri fondi per rischi ed oneri può essere di seguito ulteriormente dettagliata:

- Euro 12.000 a Fondo liquidazione sinistri;
- Euro 59.969 al Fondo rischi per oneri futuri riferiti a sanzioni amministrative per mancato rinnovo autorizzazione scarichi produttivi depuratori, ed eventuali altri oneri;
- Euro 260.333 al Fondo rischi per oneri futuri e proveniente da atto scissione societaria Ascaa spa;
- Euro 619.704 al Fondo oscillazione tariffaria: il fondo in questione, che deriva dal precedente fondo tariffe, è stato mantenuto per tener conto sia dell'attuale metodologia tariffaria approvata da AEEGSI, che demanda all'annualità n+2 il calcolo puntuale della tariffa dell'anno n, sia in considerazione delle modifiche normative in atto che prevedono dei meccanismi sanzionatori/premiali in funzione degli investimenti effettivamente realizzati e del rispetto dei programmi convenuti con l'ATO.
- Euro 37.733 al Fondo sociale bollette e al Fondo Terremotati, entrambi stabiliti dall'accordo con ATO2 di Parma;
- Euro 151.320 al Fondo agevolazioni tariffarie a carattere sociale istituito da Atersir (sostituisce il "vecchio" fondo sociale), come da deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 40 del 26 luglio 2016;
- Euro 850.000 al Fondo rischi per contenziosi legali, accantonato nell'esercizio in chiusura in riferimento ad un contenzioso incardinato contro la Società in relazione a lavori di manutenzione assegnati mediante una gara di appalto, oggetto di contestazione.

Tali fondi sono risultati congrui sulla base di una stima prudenziale dei probabili oneri o rischi futuri tenuto conto delle informazioni ad oggi disponibili.

Trattamento di fine rapporto lavoro

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	585.497
Variazioni nell'esercizio	

Accantonamento nell'esercizio	116.382
Utilizzo nell'esercizio	49.238
Altre variazioni	(48.147)
Totale variazioni	18.997
Valore di fine esercizio	604.494

Si precisa che la somma indicata nella precedente tabella tra le Altre variazioni si riferisce al TFR maturato nell'anno e devoluto ai Fondi di previdenza complementare.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	19.265.606	707.467	213.818	3.169.113	425.235	215.665	895.928	24.892.832
Variazione nell'esercizio	283.710	(143.924)	38.395	(143.469)	(329.063)	2.035	(5.142)	(297.458)
Valore di fine esercizio	19.549.316	563.543	252.213	3.025.644	96.172	217.700	890.786	24.595.374
Quota scadente entro l'esercizio	3.407.465	151.292	252.213	3.025.644	96.172	217.700	561.206	7.711.692
Quota scadente oltre l'esercizio	16.141.851	412.251	-	-	-	-	329.580	16.883.682

I Debiti sono dettagliati nella seguente tabella:

Descrizione	**Saldo al 31/12/16**	**Saldo al 31/12/17**	**Scadenti entro 12 mesi**	**Scadenti oltre 12 mesi**	**Variazione**
Debiti vs Banche					
Banche c/mutui ipotecari	1.814.401	1.767.932	48.705	1.719.227	(46.469)
Banche c/mutui chirografari	17.451.205	17.781.384	3.358.760	14.422.624	330.179
	19.265.606	**19.549.316**	**3.407.465**	**16.141.851**	**283.710**
Debiti vs altri finanziatori					
Debiti vs Cassa DD.PP.	482.037	359.801	128.832	230.969	(122.236)
Debiti vs Amm.ne Prov.le Parma	225.430	203.742	22.460	181.282	(21.688)

	707.467	**563.543**	**151.292**	**412.251**	**(143.924)**
Acconti	**213.818**	**252.213**	**252.213**	**-**	**(38.395)**
Debiti vs fornitori	**3.169.113**	**3.025.644**	**3.025.644**	**-**	**(143.469)**
Debiti tributari					
Debiti per IRAP	58.130	-	-	-	(58.130)
Debiti per IRES	268.458	-	-	-	(268.458)
Debiti per ritenute	98.647	96.172	96.172	-	(2.475)
	425.235	**96.172**	**96.172**	**-**	**329.063**
Debiti previdenziali					
Debiti vs INPS	133.794	131.804	131.804	-	(1.990)
Debiti vs altri enti previdenziali	81.871	85.896	85.896	-	4.025
	215.665	**217.700**	**217.700**	**-**	**2.035**
Altri debiti					
Debiti vs personale	396.166	434.819	434.819	-	38.653
Debiti vs Collegio sindacale	24.336	24.336	24.336	-	-
Debiti remunerazione capitale vs utenze	63.759	63.768	63.768	-	9
Depositi cauzionali passivi	389.979	329.580	-	329.580	(60.399)
Altri debiti	21.688	38.283	38.283	-	16.595
	895.928	**890.786**	**561.206**	**329.580**	**(5.142)**

Finanziamenti Chirografari

Di seguito un prospetto analitico dei debiti v\banche per mutui chirografari:

Descrizione mutuo	**Saldo 31/12/17**	**Scadenti entro l'anno**	**Scadenti entro 5 anni**	**Scadenti oltre 5 anni**
Mutuo pool Cr/BM	8.980.808	1.197.441	4.789.764	2.993.603
Mutuo Cassa Risparmio Parma n. 2400000	375.591	71.130	286.455	18.006

Mutuo Cassa Risparmio Parma n. 2300000	263.928	75.003	188.925	-
Mutuo scissione SDM-Terragli	18.240	18.240	-	-
Mutuo Monte Paschi Siena	1.052.817	1.052.817	-	-
Mutuo pool Cassa Risparmio /Banca Intesa	5.090.000	754.074	3.016.296	1.319.630
Mutuo Banca popolare Emilia Romagna	2.000.000	190.055	1.809.945	-
Totale	**17.781.384**	**3.358.760**	**10.091.385**	**4.331.239**

Mutui garantiti da ipoteca

Si fa inoltre presente che i seguenti debiti sono assistiti da garanzie reali su beni sociali

Descrizione mutuo	**Saldo 31/12/17**	**Scadenti entro l'anno**	**Scadenti entro 5 anni**	**Scadenti oltre 5 anni**
Mutuo Banca Intesa ex ASCAA	842.119	23.240	104.652	714.227
Mutuo Cassa Risparmio Parme e Piacenza n. 672348	925.812	25.465	114.755	785.592
Totale	**1.767.932**	**48.705**	**219.407**	**1.499.820**

Si precisa che l'ipoteca di primo grado risulta iscritto sull'immobile di proprietà della Società, adibito a sede aziendale, sito in via Gramsci 1, Fidenza. L'immobile è stato acquistato suddividendo il mutuo per ½ con Banca Cariparma e ½ con Banca Monte.

Con riferimento ai debiti con scadenza superiore ai 12 mesi, come precisato nelle premesse della presente Nota integrativa, si è derogato al criterio di valutazione del costo ammortizzato, in considerazione dell'irrilevanza degli effetti. Ciò in quanto, con riferimento ai debiti verso banche e verso altri finanziatori, il tasso di interesse contrattuale risulta in linea con quello effettivo; per ciò che concerne, invece, i depositi cauzionali passivi, posto che sugli stessi maturano gli interessi determinati al tasso legale di sconto, occorre osservare che – benché siano riclassificati tra i debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo, in ossequio del principio di prevalenza della sostanza sulla forma - da un punto di vista contrattuale devono essere considerati debiti immediatamente esigibili, posto che alla conclusione del contratto con ciascun cliente, il deposito cauzionale deve essere immediatamente rimborsato.

Si precisa, infine, che tutti i debiti sono nei confronti di controparti italiane.

Ratei e risconti passivi

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	218.067	6.686.784	6.904.851
Variazione nell'esercizio	(217.499)	(242.806)	(460.305)
Valore di fine esercizio	568	6.443.978	6.444.546

Di seguito il dettaglio della composizione dei ratei e dei risconti passivi.

Descrizione	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/17	Scadenza entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Ratei passivi				
Interessi passivi su mutui e derivati	218.067	568	568	-
Risconti passivi				
Canoni affitto	4.800	60.000	60.000	-
Altri di ammontare non apprezzabile	-	1.484	1.484	
Aumenti tariffari ATO	17.701	17.701	17.701	
Contributi c/impianti finanziamenti lavori Emiliambiente	2.077.578	2.151.749	776.443	1.375.306
Contributi c/impianti finanziamenti lavori ex ASCAA	3.712.252	3.581.521	663.650	2.917.871
Contributi c/impianti finanziamenti lavori ex SDM	629.386	607.523	109.319	498.204
Altri contributi da ex ASCAA	27.000	24.000	15.000	9.000
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	**6.686.784**	**6.444.546**	**1.644.165**	**4.800.381**

Il notevole decremento dei ratei passivi è determinato dal venire meno degli interessi passivi di preammortamento sul mutuo chirografario di importo pari ad Euro 5.090.000, il cui piano di ammortamento ha inizio nel 2018.

Con riferimento ai contributi in c/impianti, si rinvia a quanto già descritto a commento della Voce Immobilizzazioni materiali. Si ribadisce che i risconti passivi vengono stornati della quota annua calcolata secondo la vita residua del cespite di riferimento (finanziato), con inizio dall'anno di entrata in funzione del bene e fino al suo totale esaurimento.

Valore della produzione

Di seguito il dettaglio del valore della produzione e le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.781.477	17.664.757	116.720
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	49.781	97.552	(47.771)
Altri ricavi e proventi	662.806	832.013	(169.207)
	18.494.064	**18.594.322**	**(100.258)**

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono legati essenzialmente alla vendita di acqua all'ingrosso ai Comuni consorziati e alla vendita diretta del servizio acquedotto, in quanto principale attività economica svolta dall'Azienda. La sola vendita di acqua, copre infatti il 55,50% del totale dei ricavi da valore della produzione, con un incremento – in termini assoluti di Euro 413.881.

A tale attività sono poi correlati i ricavi riferiti ad altri proventi su bollette (quota fissa, bocche antincendio, e ricavi accessori) per Euro 1.931.203, i ricavi da nuovi allacci utenze per Euro 36.729, in linea con i risultati del precedente esercizio.

Altra attività che riveste un ruolo sicuramente notevole per importanza e consistenza, è la gestione diretta del servizio di depurazione e fognatura per ormai la totalità dei comuni gestiti, che porta un ricavo diretto per canoni di depurazione e fognatura di Euro 4.923.851, con un incremento rispetto al precedente esercizio di circa Euro 320.000 oltre a ricavi per scarichi produttivi Euro 559.308, in linea con le risultanze del precedente esercizio.

Risultano infine iscritti a tale voce i ricavi per pareri tecnici per Euro 13.200, e ricavi per altre prestazioni a clienti per Euro 34.114.

Concorrono alla formazione della Voce A1 anche le somme riferite i maggiori ricavi da bollettazione utenze su 4° trimestre 2016 nonché il normale conteggio di consumi riferiti ad annualità precedenti per utenze già cessate o letture pluriennali, per una somma pari ad Euro 285.148.

Tra i ricavi e proventi diversi figurano i ricavi da royalties e gestione fotovoltaico per Euro 50.615, proventi immobiliari per affitti per Euro 19.527 (in leggera flessione rispetto al precedente esercizio), oltre alla quota annuale di contributi in conto impianto pari a Euro 309.316, e altri ricavi e proventi diversi di importi singoli non rilevanti.

Non si fornisce la ripartizione dei ricavi per categoria di attività, poiché – come sopra evidenziato –non significativa, né la ripartizione dei ricavi per aerea geografica, poiché tutti i ricavi sono stati conseguiti in Italia.

Si precisa, infine, che nel corso dell'esercizio non si sono realizzati ricavi di entità o di incidenza eccezionali.

Costi della produzione

Di seguito il dettaglio dei costi della produzione e la variazione rispetto al precedente esercizio:

	31/12/2017	**31/12/2016**	**Variazione**
Materiali di consumo e merci	2.226.914	2.458.524	(231.610)
Servizi	4.889.340	4.664.378	224.962

Godimento beni di terzi	528.977	516.025	12.952
Per il personale	2.593.970	2.639.379	(45.409)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	242.306	222.770	19.536
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.847.551	2.832.776	14.775
Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante	359.431	494.413	(134.982)
Variazioni di materiali di consumo	(1.640)	21.932	(23.572)
Altri accantonamenti	862.000	200	861.800
Oneri diversi gestione	395.621	388.073	7.548

I costi della produzione sono complessivamente rimasti stabili, ad eccezione dell'accantonamento al Fondo per rischi ed oneri, in seguito illustrato.

I Costi per materie prime e materiali di consumo sono strettamente correlati all'andamento del Valore della produzione del Conto economico.

La voce più rilevante è il costo per consumi forza motrice pari a euro 2.064.511, che rispetto al precedente esercizio è diminuito del 10% circa e che da solo copre il 93% del totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

Anche i costi per servizi sono strettamente correlati all'andamento del Valore della produzione del Conto economico.

I costi per servizi possono essere suddivisi come segue:

- costi per servizi industriali e tecnici Euro 3.647.959;

- costi per servizi commerciali Euro 57.270;

- costi per servizi amministrativi Euro 1.107.997;

- costi per servizi al personale dipendente: Euro 14.927;

- compensi ad amministratori: Euro 20.736;

- compensi al Collegio sindacale: Euro 24.336;

- costi per servizi di competenza di esercizi precedenti: Euro 12.694, riferiti a conguagli assicurativi;

- altri costi per servizi: Euro 3.421.

La Voce Costi per il personale comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

La Voce Altri accantonamenti si riferisce all'accantonamento al Fondo rischi liquidazione sinistri per Euro 12.000 e un accantonamento per contenziosi legali in corso per Euro 850.000. Come già illustrato, detto accantonamento è apparso opportuno a seguito del contenzioso legale instauratosi con un candidato risultato non assegnatario delle prestazioni previste da un bando di appalto promosso da Emiliambiente.

Si precisa infine che, ad eccezione dell'accantonamento al Fondo rischio appena illustrato, nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti ulteriori costi di entità o incidenza eccezionali.

Proventi e oneri finanziari

Di seguito il dettaglio della Voce proventi finanziari:

	31/12/2017	**31/12/2016**	**Variazione**
Interessi ed altri proventi finanziari			
Interessi attivi bancari	2.763	1.602	1.161
Indennità di mora da clientela	11.172	10.848	324
Altre indennità di mora	2.693	430	2.263
Interessi attivi su finanziamenti	449	542	(93)
Altri interessi attivi	-	449	(449)
Totale interessi attivi	**17.077**	**13.871**	**3.206**

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	647.436	156	647.592

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

La voce risulta determinata a norma delle vigenti disposizioni fiscali e con riferimento alle norme contenute nel n. 14) del'art. 2427 c.c., nonché in applicazione del principio contabile N°25 dal CNDCEC, come rilevato dalle seguenti tabelle:

Descrizione	**Correnti**	**Anticipate/(differite)**	**Saldo**
IRES	896.652	(246.512)	650.140
IRAP	205.884	(36.196)	169.688
Totale imposte	**1.102.536**	**(282.708)**	**819.828**

Nel seguente prospetto al riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo:

DESCRIZIONE	**VALORE**	**IMPOSTE**
Risultato prima delle imposte	**2.919.079**	
Onere fiscale teorico	24,00%	**700.579**
Variazioni in aumento del reddito di esercizio		
IMU	24.392	
Spese mezzi trasporto indeducibili	19.169	
Spese di rappresentanza indeducibili e spese vito e alloggio indeducibili	94	
Accantonamenti rischi su crediti indeducibili	165.335	
Accantonamenti non deducibili	862.000	
Altre variazioni in aumento	34.396	
Totale variazioni in aumento	**1.105.386**	
Variazioni in diminuzione del reddito di esercizio		
10% irap su ires	27.032	
20% imu immobili strumentali	4.878	
Utilizzo fondo liquidazione sinistri	200	
Superammortamento 40%	120.218	
Irap costo del lavoro	15.782	
Sopravvenienze attive non imponibili	2.739	

Altre variazioni in diminuzione	1.845	
Totale variazioni in diminuzione	**172.694**	
Imponibile fiscale	**3.851.771**	
ACE	(115.720)	
Reddito imponibile	**3.736.049**	
Imposte correnti dell'esercizio		896.652
Imposte anticipate		(246.512)
IRES dell'esercizio		**650.140**

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	1	3	37	9	50

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

	Amministratori	Sindaci
Compensi	20.736	24.336

Si precisa che il Collegio Sindacale è investito anche dell'attività di revisione legale.

Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali

Gli unici impegni sottoscritti dalla Società sono le due ipoteche sopracitate a garanzia del mutuo ipotecario a cui Emiliambiente è subentrata al momento dell'acquisto da ASCAA.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni con parti correlate, fatta salva l'erogazione del servizio idrico i soci, applicando le tariffe previste dall'Ente gestore. Non se ne fornisce separata indicazione, attesa l'assoluta irrilevanza degli importi rispetto al Valore della produzione e ai Crediti commerciali.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del C.C.

Come già evidenziato a commento delle singole voci, gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio 2017 e di destinare il risultato dell'esercizio come segue:

- Quanto all'importo di Euro 104.963 a Riserva legale;
- L'importo residuo a nuovo.

Nota Integrativa parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Fidenza, 29 marzo 2018

Il Consiglio di Amministrazione

Allegato Nota Integrativa
Indicatori Economici e finanziari

Conto economico riclassificato a valore aggiunto

valori espressi in Euro/migliaia

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi netti prestazioni servizi	17.781	17.665	116
Valore produzione operativa	**17.781**	**17.665**	**116**
Costi esterni operativi	7.644	7.661	-17
Valore aggiunto	**10.138**	**10.004**	**134**
Costi del personale	2.594	2.639	-45
Margine operativo lordo	**7.544**	**7.365**	**179**
Ammortamenti ed accantonamenti	4.311	3.550	761
Risultato operativo	**3.233**	**3.814**	**-582**
Risultato dell'area accessoria	317	541	-224
Risultato dell'area finanziaria	17	14	3
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0
EBIT	**3.567**	**4.370**	**-803**
Oneri finanziari	648	672	-24
Risultato lordo	**2.919**	**3.698**	**-779**
Imposte sul reddito	820	1.181	-361
Risultato netto	**2.099**	**2.517**	**-418**

Stato patrimoniale finanziario

valori espressi in Euro/migliaia

	31/12/2017	31/12/2016
IMPIEGHI		
Capitale esercizio (CE)	16.180	13.549
Capitale immobilizzato (CI)	43.828	44.005
TOTALE	**60.008**	**57.554**
FONTI		
Passività correnti (PC)	8.101	7.687
Passività medio lungo termine e fondi (PML)	25.535	25.593
Capitale netto (CN)	26.373	24.273
TOTALE	**60.008**	**57.554**

Principali indicatori economici e finanziari

Indici finanziamento immobilizzazioni	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura (CN-CI)	-17.455	-19.731
Margine secondario di struttura (CN+PML-CI)	8.079,50	5.862,19
Indice di copertura di 2° livello ((CN+PML)/CI)	1,18	1,13
Indice di copertura di 1° livello (CN/CI)	0,60	0,55

Indici struttura finanziamenti	31/12/2017	31/12/2016
Quoziente indebitam. Complessivo (PML+PC)/CN	1,275	1,371
Quoziente indebitam. finanziario (Pfinanz./CN)	0,763	0,823

Indici reddituali	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto (risultato netto/mezzi propri)	7,96%	10,37%
ROE lordo (risultato lordo/mezzi propri)	11,07%	15,23%
ROI (ris. Operativo/totale attivo)	5,39%	6,63%
ROS (ris. Operativo/ricavi vendite)	18,18%	21,59%

Indici di solvibilità	**2017**	**2016**
Indice di disponibilità (AC/PC)	2,00	1,76
Margine di disponibilità (AC-PC)	8.709,50	5.862,19
Indice di tesoreria (liq. imm+liq diff./PC)	1,99	1,75
Margine di tesoreria (liq.imm.+liq. diff.-PC)	8.026,29	5.765,59